



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

Relazione Congiunturale relativa al IV trimestre 2009

Studi ed Analisi Territoriali - Ufficio Studi e statistica

**A cura di Maria Chiara Cattaneo
con la collaborazione di Antonella Morelli**

Indice

Sintesi e considerazioni

- 1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale**
- 2. La Situazione congiunturale in provincia di Sondrio**
 - 2.1 Industria**
 - 2.2 Artigianato**
 - 2.3 Costruzioni**
 - 2.4 Commercio e servizi**
 - 2.5 La situazione del mercato del lavoro e la Cassa Integrazione Guadagni**
 - 2.6 Turismo**
 - 2.7 Import e export**
 - 2.8 Dati finanziari**
 - 2.9 Aspettative per il periodo seguente**

Sintesi e considerazioni

La congiuntura internazionale mostra, secondo la Banca d'Italia, per l'ultimo trimestre 2009, segnali all'insegna del recupero rispetto alla produzione industriale e il miglioramento del clima di fiducia, con riduzioni nella caduta occupazionale. Inoltre, si osserva con una graduale risalita delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime (con inflazione moderata).

In Italia questo si è tradotto con il PIL che ha rallentato rispetto al trimestre precedente nonostante un miglioramento del clima di fiducia.

Per quanto riguarda la provincia di Sondrio, si osserva che a livello industriale c'è stata la performance meno negativa per gli indici di produzione a livello lombardo. Nel settore industriale manifatturiero continua la crescita degli ordini interni che avevano avuto un aumento rilevante nel periodo precedente. Il trend di lungo periodo degli ordinativi mostra un rallentamento nella diminuzione degli stessi il che lascia ben sperare per i trimestri successivi. Il trend dell'indice di produzione industriale è in fase di "rimbalzo", quello dell'occupazione si mantiene sostanzialmente stabile e il trend del tasso di utilizzo degli impianti è in crescita, a conferma di un certo grado di ripresa delle attività.

L'artigianato manifatturiero, nel quarto trimestre 2009, mostra una crescita dei dati di produzione industriale, tasso di utilizzo degli impianti e fatturato, su cui si riflette ora la crescita degli ordinativi interni avvenuta nel terzo trimestre. Tuttavia, nonostante la produzione industriale sia in leggero aumento, il trend è ancora negativo; il tasso di utilizzo degli impianti mostra invece segni di ripresa per il secondo trimestre consecutivo con conseguente trend in crescita. Richiede tuttavia attenzione il contenuto dell'indice legato agli ordinativi, che risulta in diminuzione. Infatti, nonostante gli ordinativi esteri mostrino un trend decisamente positivo, gli ordinativi totali mostrano un trend ancora negativo. Anche l'indice relativo all'occupazione rallenta dopo l'aumento del terzo trimestre, confermando il trend negativo.

Per il settore del commercio i segnali sono più negativi del trimestre precedente con valori in diminuzione per il volume d'affari. Il settore dei servizi, poi, registra una diminuzione del volume d'affari sia a livello congiunturale sia a livello tendenziale, con rilevazioni che danno diminuzioni sensibili rispetto ai dati registrati nel trimestre precedente.

La Cassa Integrazione guadagni in Lombardia ha riguardato in media il 4,9% delle ore lavorate, con un valore leggermente più alto di quello registrato nel trimestre precedente. Sondrio si colloca in buona posizione e con un valore minore rispetto alla media regionale e con totali di ore di integrazione salariale autorizzate in diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Le presenze turistiche di italiani e stranieri per il terzo trimestre segnano variazioni positive rispetto allo stesso trimestre del 2008. Il trend delle presenze turistiche di italiani e stranieri, che aveva comunque tenuto nonostante un rallentamento a seguito della crisi economica, sembra segnare una ripresa.

I dati concernenti i flussi di import/export segnano un lieve aumento delle importazioni ed una netta diminuzione delle esportazioni rispetto al trimestre precedente, in un trend comunque ancora negativo per entrambe le variabili sia pure con un andamento meno negativo per le importazioni).

Nel credito, rispetto al III trim, si riduce il numero mentre aumenta l'importo totale dei protesti; gli impieghi hanno avuto una leggera crescita, mentre i depositi un aumento in modo più sensibile.

Riguardo alle aspettative, per l'industria le attese sono sostanzialmente in linea con quanto registrato a livello regionale, per un inizio 2010 caratterizzato da segni di ripresa molto fragili. Si registrano aspettative positive per la domanda estera, negative per l'occupazione e attese negative anche per la produzione (quest'ultimo a differenza del dato rilevato a livello regionale).

Nell'artigianato manifatturiero, le aspettative sono positive per quasi tutte le variabili; in particolare le attese sulla domanda consolidano il segno positivo per la domanda interna che si accompagna ad una previsione di aumento anche della domanda estera; è l'occupazione a segnare attese negative anche se meno rispetto alla media lombarda.

1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale

Secondo la Banca d'Italia, l'ultimo trimestre del 2009 ha visto continuare un andamento all'insegna del recupero della produzione industriale e del miglioramento del clima di fiducia. A livello internazionale si è assistito anche a riduzioni nella caduta occupazionale specialmente in Giappone e negli USA. Un altro elemento positivo è rappresentato da una minor tensione sui mercati finanziari e da minori restrizioni del credito bancario. Si assiste anche a una graduale risalita delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime, senza tuttavia generare tensioni inflazionistiche di rilievo.

La figura 1 sintetizza il quadro delle variabili macroeconomiche per le principali economie mondiali per il 2008 e 2009 con una previsione per il 2010. Si tratta dei dati dell'OCSE e Consensus Economics relativi al quarto trimestre 2009 con le conseguenti previsioni aggiornate. Secondo i dati ci si aspetta per il 2010 una crescita del PIL pari a circa il 2% però con un andamento migliore negli Stati Uniti e meno invece nell'area Euro ed in Giappone e Regno Unito.

Figura 1: Previsioni macroeconomiche internazionali (variazioni percentuali sull'anno precedente).
Fonte: Banca d'Italia

| VOCI | OCSE | | | Consensus Economics | |
|--------------------------------------|------------|--------------|------------|---------------------|----------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2009 | 2010 |
| PIL | | | | | |
| Paesi avanzati | | | | | |
| Area dell'euro | 0,5 | -4,0 | 0,9 | -3,9 | 1,3 |
| Giappone | -0,7 | -5,3 | 1,8 | -5,3 | 1,5 |
| Regno Unito | 0,6 | -4,7 | 1,2 | -4,5 | 1,4 |
| Stati Uniti | 0,4 | -2,5 | 2,5 | -2,5 | 2,7 |
| Paesi emergenti | | | | | |
| Brasile | 5,1 | 0,0 | 4,8 | -0,1 | 5,1 |
| Cina | 9,0 | 8,3 | 10,2 | 8,5 | 9,6 |
| India (1) | 6,1 | 6,1 | 7,3 | 6,6 | 7,7 |
| Russia | 5,6 | -8,7 | 4,9 | -7,9 | 4,1 |
| Prezzi al consumo | | | | | |
| Paesi avanzati | | | | | |
| Area dell'euro | 3,3 | 0,2 | 0,9 | 0,3 | 1,2 |
| Giappone | 1,4 | -1,2 | -0,9 | -1,3 | -1,0 |
| Regno Unito | 3,6 | 2,1 | 1,7 | 2,1 | 2,3 |
| Stati Uniti | 3,8 | -0,4 | 1,7 | -0,4 | 2,1 |
| Paesi emergenti e in via di sviluppo | | | | | |
| Brasile (2) | 5,9 | 4,2 | 4,4 | 4,3 | 4,5 |
| Cina | 5,9 | -1,1 | 0,1 | -0,7 | 2,5 |
| India (1) | 9,1 | 7,8 | 7,1 | 10,4 | 7,2 |
| Russia (2) | 13,3 | 9,2 | 6,7 | 9,1 | 7,9 |
| Commercio mondiale (3) | 3,0 | -12,5 | 6,0 | - | - |

Fonte: statistiche nazionali; OCSE, *Economic Outlook*, novembre 2009
Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, dicembre 2009.
(1) Variazioni riferite all'anno fiscale (che inizia nell'aprile dell'anno indicato e si conclude nel marzo di quello successivo). - (2) Variazioni dicembre su dicembre. - (3) Beni e servizi.

Sembra quindi che dal punto di vista del contesto internazionale si sia di fronte a segnali di ripresa significativi anche a seguito degli interventi e dei piani di sostegno fiscale che diversi governi hanno implementato, come il governo statunitense con l'American Recovery and Reinvestment Act, che ha dato forte impulso alla crescita del PIL (per un importo, secondo stime ufficiali, pari ad un terzo dell'espansione del PIL stesso).

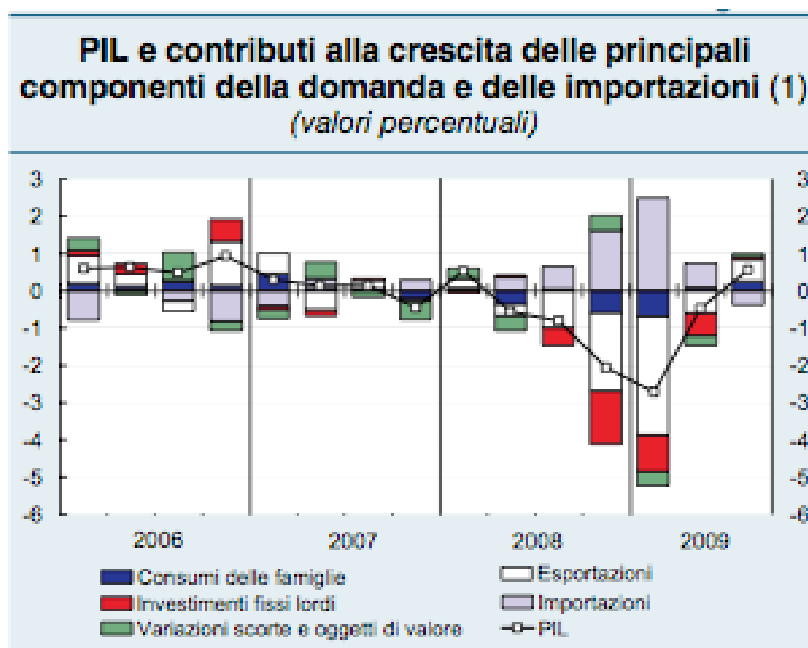
Nel contesto internazionale è importante ricordare poi che i BRIC (Brasile India Cina e Russia) sono poi stati i Paesi che nel 2009 hanno tenuto meglio ed hanno impedito l'avvio di una vera recessione (ad esempio, secondo dati OCSE, nel 2009 la Cina ha avuto un tasso di crescita dell'8,3% e l'India del 6,1%). Secondo molti osservatori, la ripresa per il 2010 dipende da questi Paesi e dalla loro performance economica.

A questo si aggiunge la consapevolezza dell'importanza della "exit strategy" che i governi dovranno decidere per gli interventi fiscali intrapresi: se continuare aumentando però il debito pubblico oppure se ridurli col rischio però di una depressione come già avvenuto negli USA negli anni '30.

In Italia nel quarto trimestre il PIL ha rallentato, con una diminuzione dello 0,2% sul trimestre precedente che aveva visto un segno positivo +0,6% legato ad un primo rialzo della produzione industriale dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione. Si assiste ad un miglioramento del clima di fiducia anche se l'aumento di produzione risente dell'incertezza percepita dalle imprese nella crescita degli ordinativi. Pertanto si registra un recupero delle attività industriali più limitato rispetto a quanto si era parzialmente osservato nel trimestre estivo dopo i livelli di produzione estremamente bassi del secondo trimestre 2009. La figura 2 mostra la dinamica del PIL e i contributi alla crescita delle principali componenti della domanda e delle importazioni in Italia nel periodo 2006- 2009, dove si nota in particolare la riduzione di esportazioni ed investimenti. La figura 3, invece, mostra la dinamica del PIL nelle sue variazioni congiunturali per tutti i trimestri dal 2007 al 2009.

Figura 2: Dinamica del PIL in Italia.

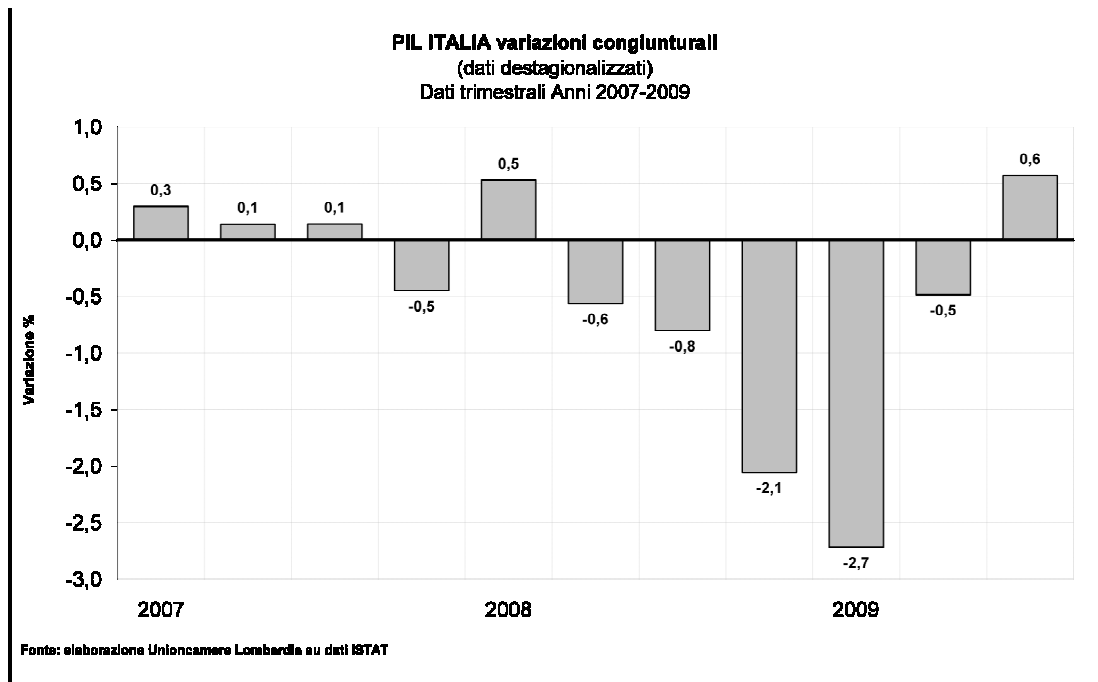
Fonte: elaborazioni della Banca d'Italia su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati Istat.

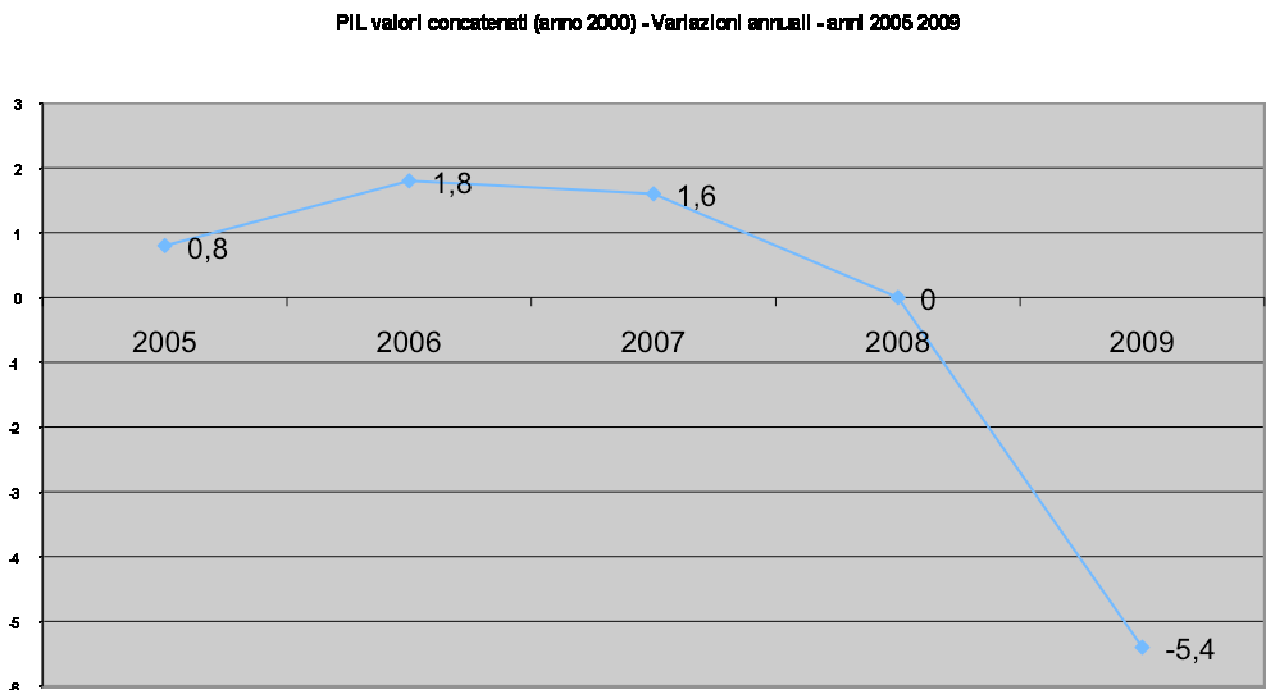
(1) La formula per il calcolo dei contributi alla crescita reale del PIL appropriata alla nuova metodologia di deflazione basata sul concatenamento è disponibile sul sito www.istat.it.

Figura 3: Dinamica del PIL in Italia.
Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia



Per quanto riguarda la Lombardia, l'andamento del PIL per il quarto trimestre 2009 in linea con andamento nazionale, mostra per il 2009 una variazione negativa pari al 5,4% - variazioni annuali - e corrispondente ad una variazione, su dati annuali, a quanto descritto nel seguente grafico (fig 4).

Figura 4: Dinamica del PIL in Lombardia.
Fonte: elaborazioni CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



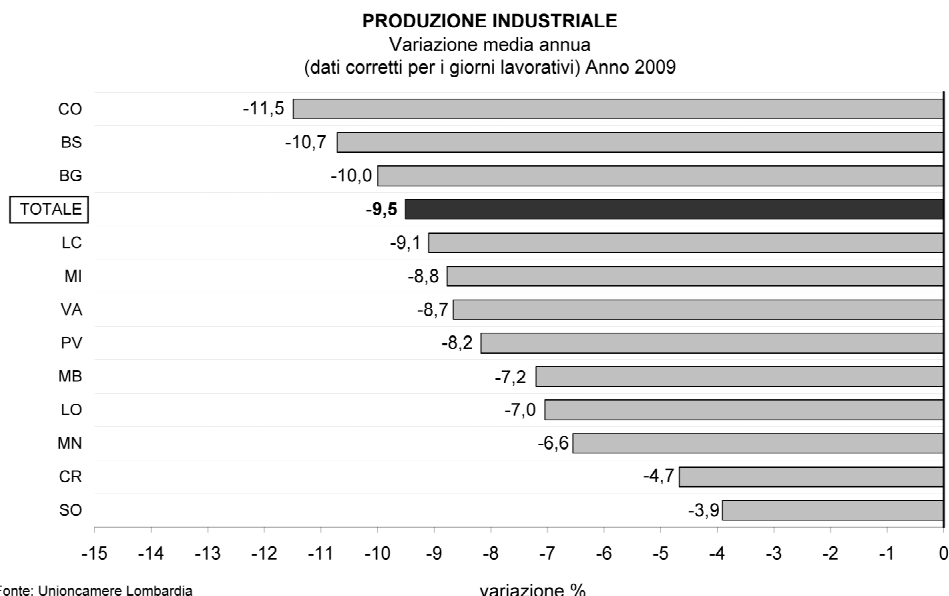
L'indagine congiunturale su industria ed artigianato manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostra per la Lombardia i seguenti dati di sintesi dove è rilevante notare come per la prima volta dopo 6 trimestri la produzione manifatturiera segni valore positivo (+0,4%) anche se i dati tendenziali restano ancora negativi.

Figura 5 - Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati) – Fonte: Unioncamere Lombardia

| | 2008 | | 2009 | | | |
|------------------------|-----------|----------|---------|----------|-----------|------|
| | III trim. | IV trim. | I trim. | II trim. | III trim. | IV |
| Produzione | -1,9 | -3,9 | -4,4 | -1,8 | -0,1 | 0,4 |
| Ordini interni (1) | -4,2 | -5,0 | -4,0 | -1,4 | 1,1 | 3,3 |
| Ordini Esteri (1) | -3,3 | -4,9 | -2,1 | 1,6 | 1,0 | 2,0 |
| Fatturato | -3,3 | -5,1 | -5,1 | -4,0 | -2,8 | -1,4 |
| Prezzi materie Prime | 2,2 | -1,1 | -3,2 | -1,3 | 0,0 | 0,4 |
| Prezzi prodotti | 1,0 | -0,5 | -2,4 | -1,2 | -0,7 | -0,5 |
| Quota fatturato estero | 33,6 | 34,7 | 33,8 | 34,6 | 35,7 | 35,5 |

In questo quadro, Sondrio si colloca rispetto alle altre province lombarde come mostrato nella figura 6: la performance meno negativa per la produzione industriale è rappresentata proprio dal territorio della nostra Provincia che mostra un andamento pari al -3,9% (secondo dati annuali) contro una media regionale di -9,5% e con punte di -11,5% a Como e -10,7% a Brescia e -10% a Bergamo. Nel 2009, secondo i dati di variazione media annua, quindi la provincia di Sondrio riesce a contenere meglio la crisi, seguita dalla provincia di Cremona.

Figura 6 - Variazione Produzione industriale per Provincia – Fonte: Unioncamere Lombardia



2. La situazione congiunturale nella Provincia di Sondrio

Abbiamo visto nel paragrafo precedente che il contesto globale e quello nazionale mostrano segni di una ripresa, ancora fragile, di cui si vedono i segni anche in Provincia di Sondrio.

Al IV trimestre del 2009, la fotografia dello stock di imprese, indipendentemente dalla forma societaria, è dato dalla figura 7 di seguito rappresentata.

Figura 7: Quadro riassuntivo delle imprese attive in provincia di Sondrio al IV trimestre 2009. Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

| | Imprese attive | Percentuale | Di cui femminili¹ | % |
|--|-----------------------|--------------------|-------------------------------------|---------------|
| <i>Agricoltura caccia e pesca</i> | 3.048 | 19,68% | 1.287 | 42,00% |
| <i>Industria manifatturiera</i> | 1.586 | 10,24% | 230 | 14,38% |
| <i>Costruzioni</i> | 2.792 | 18,03% | 128 | 4,57% |
| <i>Commercio</i> | 3.210 | 20,73% | 920 | 28,71% |
| <i>Alberghi e attività servizi di ristorazione</i> | 1.628 | 10,51% | 557 | 34,11% |
| <i>Altre attività terziarie</i> | 3.135 | 20,24% | 927 | 29,53% |
| <i>Imprese non classificate</i> | 88 | 0,57% | 18 | 20,69% |
| TOTALE | 15.487 | 100 % | 4.067 | 26,19% |

Rispetto al trimestre precedente, il numero di imprese attive si è ridotto di 40 unità. Il calo più sensibile è avvenuto nel settore agricolo con un calo di 14 unità. Il comparto più numeroso rimane quello del commercio (20,73%) anche con un leggero incremento rispetto al trimestre precedente, seguito rispettivamente da altre attività terziarie (20,24%), agricoltura (19,68%) e costruzioni (18,03%).

I settori con la maggior partecipazione femminile sono l'agricoltura le altre attività terziarie e il commercio; quelli con la minor partecipazione femminile le costruzioni ed altre imprese non classificate.

Dal punto di vista della presenza di imprenditori stranieri, è possibile notare rispetto allo stesso periodo del 2008 un aumento totale delle attività di cui il titolare è imprenditore straniero pari al 5%. Se consideriamo il dettaglio settoriale notiamo aumento delle attività di alloggio e ristorazione (con un incremento del 90%), a fronte di una netta riduzione di attività legate a servizi di informazione e comunicazione (-73%), di trasporti, (-33%) e attività manifatturiere (-31%)².

Dal punto di vista della forma societaria, notiamo che quasi il 63% delle imprese attive nel quarto trimestre in provincia di Sondrio sono imprese individuali secondo un dato pressoché stabile su tutti i trimestri e ridotto di circa lo 0,6% rispetto al dato medio per le imprese individuali del 2008, con un corrispondente aumento equivalente per le imprese attive costituite in “società ed altre forme”. Infatti se osserviamo il dato tendenziale di variazione delle imprese individuali notiamo che è -0,35% mentre quello delle società è di +0,35% (questi dati relativi alla % variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente).

2.1 Industria

Nel quarto trimestre 2009 a livello industriale nel settore manifatturiero continua la crescita degli ordini che avevano avuto un aumento significativo nel periodo precedente, per cui il valore indice passa da 129,88 del terzo trimestre a 130,29 del quarto trimestre.

A livello annuo, il valore indice per gli ordini è di 126,94, di ben nove punti più basso rispetto alla media 2008. Pertanto è evidente come si sia cominciata la fase della ripresa ma ancora in modo fragile e comunque con valori molto più bassi dei periodi precedenti degli anni passati.

Si può notare poi che gli ordini interni manifestano una crescita, sia pur limitata (da 121,32 a 122,54), mentre gli ordini esteri presentano un rallentamento: il numero indice 111,75 registrato per il terzo trimestre - e che

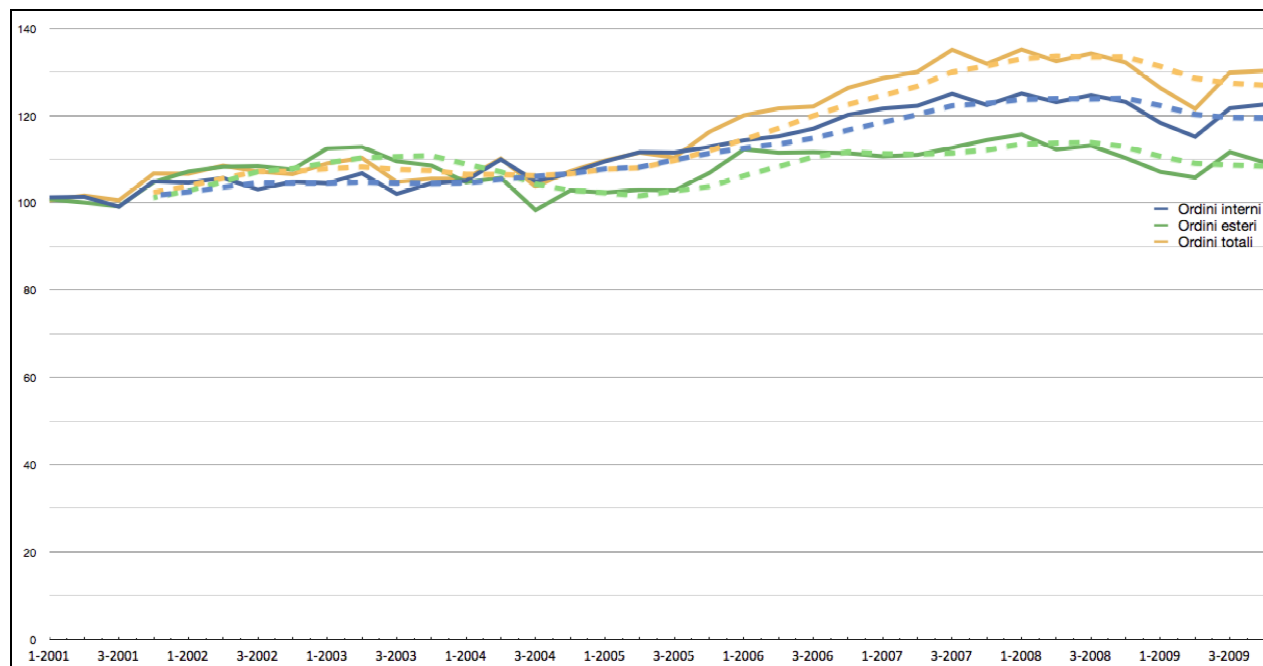
¹ Il dato delle imprese femminili si riferisce al primo semestre 2009

² Dati Stock view

rappresenta quello più alto nel 2009 - segna ora per il quarto trimestre una diminuzione con un valore pari a 109,28.

E' importante considerare la dinamica degli ordinativi perché anticipatrice rispetto alle dinamiche di produzione e fatturato; pertanto sarà necessario verificare nei prossimi periodi l'andamento di queste variabili per valutare fino a che punto l'andamento sia comunque globalmente positivo o meno.

Figura 8: Ordini interni/ esteri e totali (numeri indice deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera – Sondrio - Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

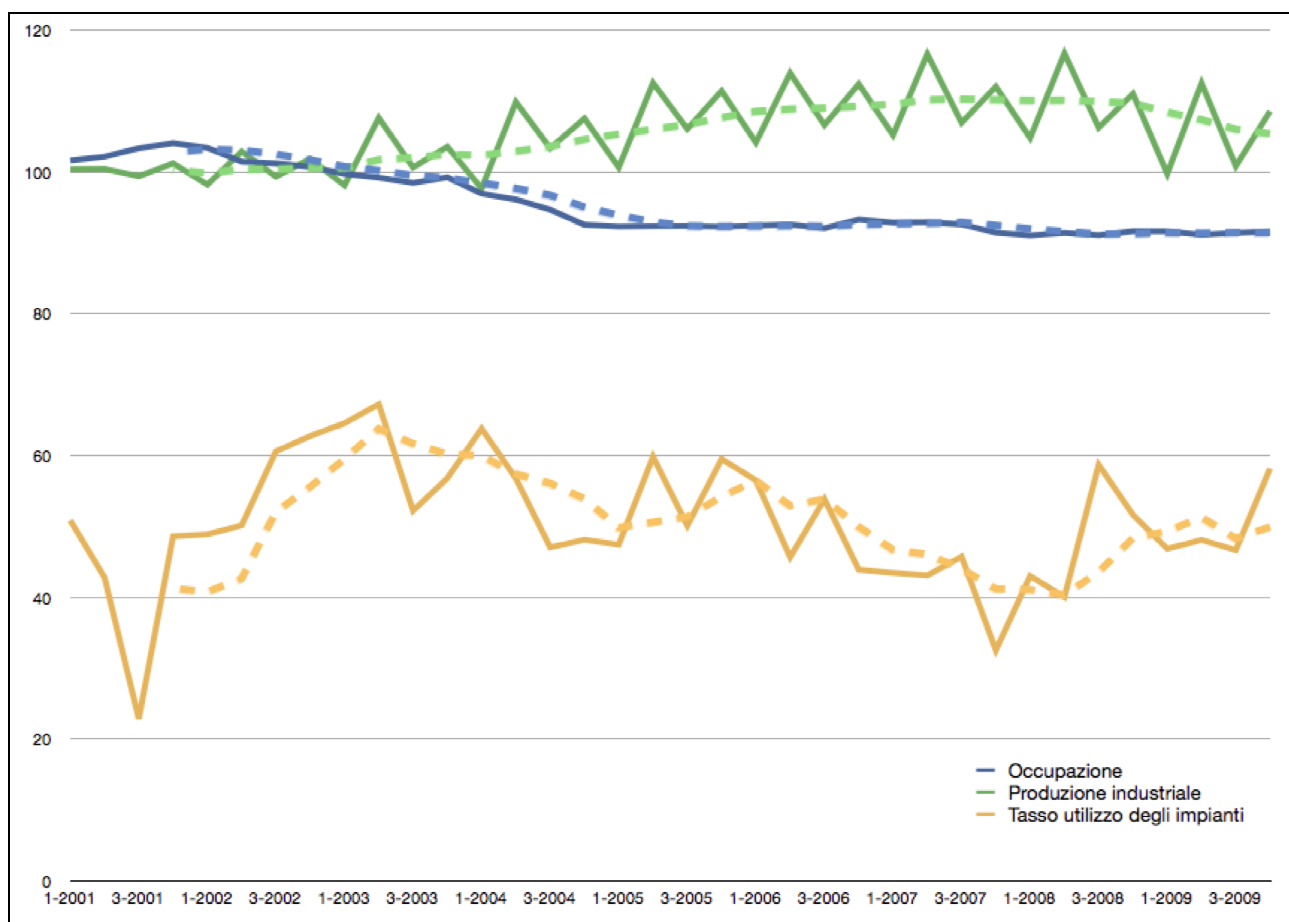


La figura 8 mostra l'andamento degli ordinativi totali nonché delle singole componenti interne ed estere³. Inoltre, per meglio comprendere gli andamenti di fondo delle tre serie storiche in esame, è stato rappresentato con la linea tratteggiata il trend di ciascuna serie in modo tale da eliminare la componente stagionale. Pertanto, è possibile osservare il trend di lungo periodo degli ordinativi da cui si evince il rallentamento nella diminuzione degli stessi il che lascia ben sperare per i trimestri successivi.

Relativamente alle altre variabili osservate, rileviamo che i primi segnali incoraggianti di ripresa registratesi nel terzo trimestre cominciano a dare i loro frutti: infatti, l'andamento della produzione industriale, quello corrispondente per l'utilizzo impianti e quello del fatturato sono tutti positivi. I corrispondenti valori indice per la produzione industriale passano da 100,80 al terzo trimestre a 108,54 al quarto, sia pure con un valore ancora inferiore rispetto a quello registrato nel secondo trimestre 2009. Per quanto riguarda il tasso di utilizzo degli impianti si registra il valore più alto da cinque trimestri: 58,15 (contro 46,52 del trimestre precedente). Riguardo all'occupazione, vediamo che il valore indice che era passato da 90,86 a 91,22 nel periodo precedente passa ora a 91,57 continuando la propria ripresa.

³ Nell'indagine effettuata da Unioncamere si rileva la quota degli ordini esteri pari, per il quarto trimestre 2009, al 18% del totale

Figura 9 Valori indice di: occupazione (dato destagionalizzato), produzione industriale (corretta per i giorni lavorativi); Tasso % di utilizzo impianti (%) – Industria manifatturiera – Sondrio-
Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



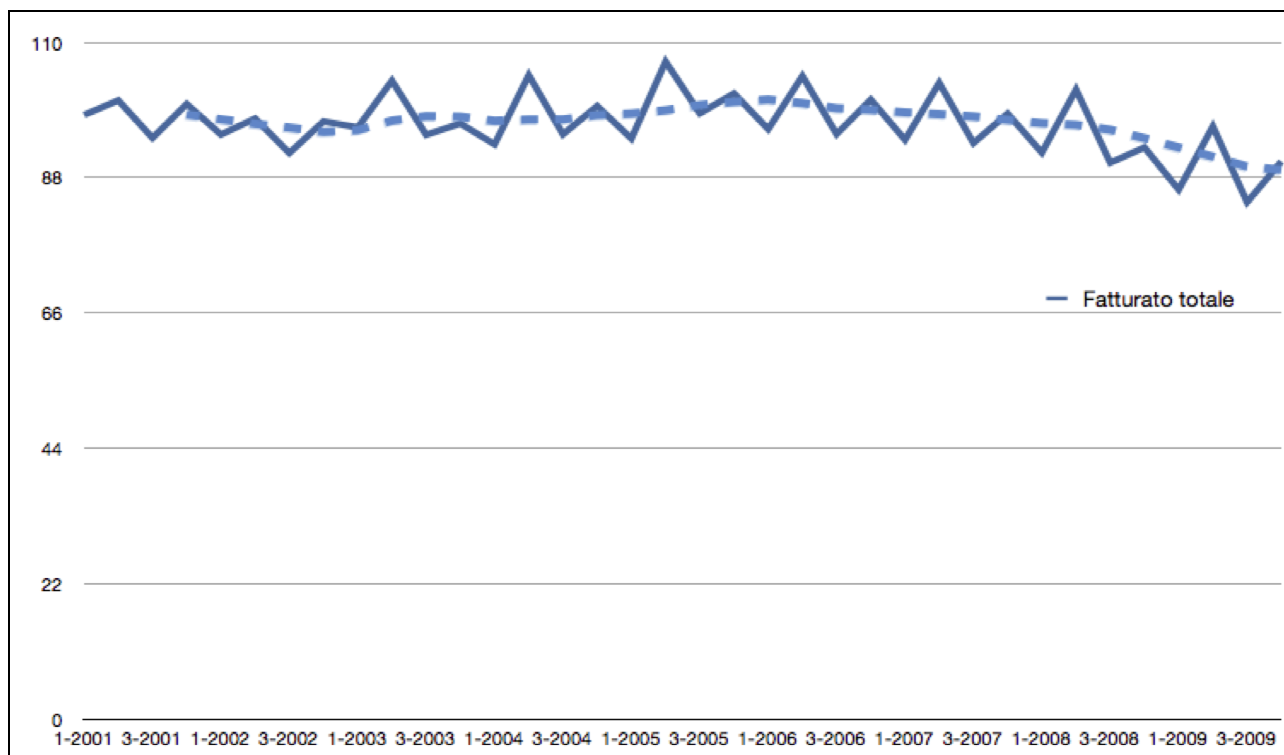
La figura 9 mostra sullo stesso grafico, l’andamento degli indici relativi all’occupazione, alla produzione industriale nonché il tasso di utilizzo degli impianti. Per tutte e tre le serie storiche sono anche rappresentati i rispettivi trend (curve tratteggiate) che permettono di apprezzare meglio l’andamento di lungo periodo. In tal senso, si osserva che:

- il trend dell’indice di produzione industriale è in fase di “rimbalzo”;
- l’occupazione si mantiene sostanzialmente stabile, confermando il trend di alcuni anni a questa parte;
- il trend del tasso di utilizzo degli impianti è in crescita, a conferma di un certo grado di ripresa delle attività.

Per quanto riguarda il fatturato, l’indice relativo al fatturato totale⁴, passa da 84,02 del terzo trimestre a 90,64 del quarto. Pertanto si riduce la forte contrazione del periodo precedente e si riflette sul fatturato l’andamento positivo che aveva già caratterizzato gli ordinativi nel trimestre precedente.

⁴ Nel valore deflazionato e corretto per i giorni lavorativi

Figura 10: Fatturato totale (indice deflazionato e corretto per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera
Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 10 mostra l'andamento della serie storica relativa all'indice del fatturato totale dell'industria manifatturiera. La curva tratteggiata riporta il trend di lungo periodo che rileva anche in questo caso un "rimbalzo" della variabile in esame nel corso dell'ultimo trimestre. Occorrerà verificare nei trimestri successivi l'effettiva inversione di segno del trend.

Un quadro riassuntivo dei dati relativi ai trimestri 2008 e ai trimestri 2009 per l'industria nelle variazioni tendenziali è fornito dalla Figura 11.

Figura 11: Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2008 e al 3° trimestre 2009 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria –
Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | 2008 | | | | 2009 | | | |
|--------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° |
| Produzione | -0,39 | 0,09 | -0,65 | -0,90 | -4,84 | -3,60 | -5,11 | -2,20 |
| Tasso di utilizzo degli impianti | 42,98 | 40,02 | 58,67 | 51,61 | 46,82 | 48,07 | 46,63 | 58,15 |
| Ordini interni | 2,86 | 0,68 | -0,28 | 0,57 | -5,38 | -6,43 | -2,41 | -0,47 |
| Ordini esteri | 4,51 | 1,13 | 0,42 | -3,58 | -7,41 | -5,74 | -1,26 | -0,92 |
| Periodo di produzione assicurata | 11,76 | 17,90 | 24,97 | 22,41 | 16,58 | 19,06 | 20,51 | 17,75 |
| Giacenze prodotti finiti | 0,00 | 27,78 | 17,65 | 7,69 | 16,00 | 8,69 | 0,00 | 0,00 |
| Giacenze materiali per la produzione | 0,00 | 4,17 | 6,90 | 0,00 | 0,00 | 5,41 | -7,41 | -5,26 |
| Fatturato totale | -2,20 | -1,06 | -3,42 | -5,58 | -6,53 | -5,83 | -7,11 | -2,47 |

Se consideriamo i dati di flusso relativi all'occupazione, evidenziati dalla figura 12, nel complesso del settore industriale notiamo che dopo un trimestre con il saldo pari a 0 si registra nel quarto trimestre una riduzione nel tasso di ingresso ed un aumento nel tasso di uscita. Si determina così nel quarto trimestre un saldo

negativo, pari a -1,47%, primo valore negativo dopo tre trimestri e saldo con il valore peggiore da sette trimestri.

Figura 12 - Indicatori occupazionali Industria
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Tassi % | | |
|------------------|-----------------|---------------|--------------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo |
| 1-2008 | 4,78 | 1,96 | 2,83 |
| 2 | 2,60 | 2,15 | 0,44 |
| 3 | 2,06 | 3,33 | -1,27 |
| 4 | 1,20 | 2,56 | -1,35 |
| 1-2009 | 3,10 | 2,00 | 1,11 |
| 2 | 3,35 | 2,77 | 0,58 |
| 3 | 3,34 | 3,34 | 0,00 |
| 4 | 2,12 | 3,60 | -1,47 |

Per quanto riguarda poi gli investimenti effettuati dalle imprese industriali nell'anno 2009, i dati relativi al campione intervistato nell'indagine congiunturale di Unioncamere, pari a 38 imprese, rilevano che l'85% delle imprese ha fatto investimenti nell'anno e che il 44% delle imprese prevede di fare investimenti nell'anno successivo, secondo una previsione che per il 67,7% dei casi rimane uguale al periodo precedente: in altre parole il 67,7% delle imprese che a fine 2008 aveva previsto investimenti nel 2009, prevede a fine 2009 di effettuare investimenti anche nel 2010.

Per le imprese che prevedono di ridurre gli investimenti, la spiegazione che viene addotta nel 33% dei casi è che mancano risorse finanziarie; nel 66% dei casi invece non si investe perché non c'è bisogno di fare nuovi investimenti e le prospettive sono incerte.

Se osserviamo la tipologia d'investimento effettuati per oltre il 90% dei casi si tratta di investimenti in macchinari, anche se l'indagine non valuta se si tratti di sostituzione di macchinari obsoleti o adozione di nuovi macchinari per nuove linee di produzione e/o nuove prospettive di attività.

Se confrontiamo questi dati con il numero di imprese registrate, attive e cessate in provincia di Sondrio nel settore industriale manifatturiero notiamo il seguente andamento con una cessazione di imprese più elevato rispetto al periodo precedente per un saldo negativo di -15 unità. La figura 13 di seguito presenta il quadro riassuntivo (al netto delle cessazioni d'ufficio che per il quarto trimestre 2009 sono state 2).

Figura 13: Quadro riassuntivo delle imprese industriali nel III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

| | Industria |
|--|------------------|
| <i>Imprese attive nel IV trimestre</i> | 1.599 |
| <i>Imprese iscritte</i> | 8 |
| <i>Imprese cessate</i> | 23 |
| <i>Saldo</i> | -15 |

2.2 Artigianato

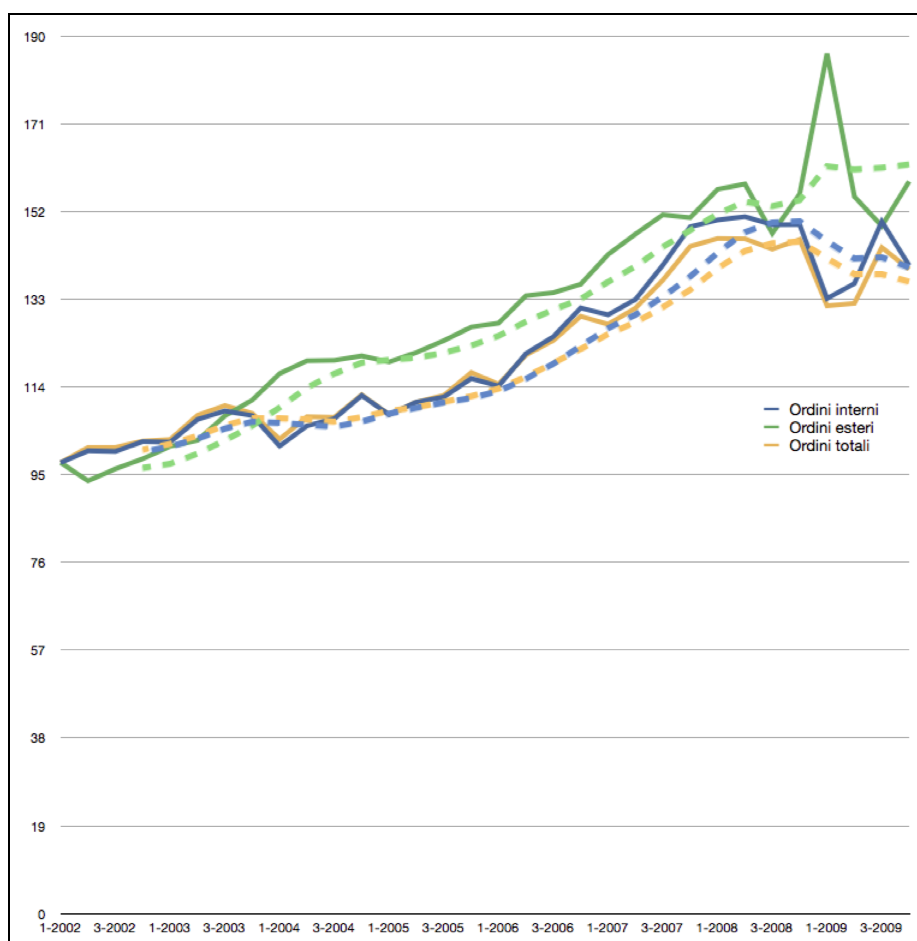
Le imprese artigiane del settore manifatturiero nel quarto trimestre 2009 segnano una crescita per quanto riguarda la produzione industriale, il tasso di utilizzo degli impianti ed il fatturato. Si può notare quindi che si riflette ora sul fatturato in aumento la crescita degli ordinativi avvenuta nel terzo trimestre (sia pure solo per gli ordini interni). Il valore dell'indice di fatturato, infatti, passa da 96,73 del terzo trimestre a 103,37, del quarto, con media annua per il 2009 di 94,80. E' evidente quindi come sulla media annua pesino i bassi valori registrati nel primo e secondo trimestre 2009.

Suscita attenzione invece l'indice legato agli ordinativi, indice che, come mostrato nella figura 17, risulta in diminuzione dopo la crescita registrata nel trimestre precedente. Il corrispondente indice registra nel quarto trimestre un valore pari a 139,5 a fronte di 144,21 nel precedente. Nel dettaglio sono solo gli ordinativi interni a registrare il calo (da 149,82 a 140,32) mentre gli ordini esteri riprendono a crescere dopo il terzo trimestre in cui avevano registrato il valore più basso da quattro trimestri.

Notiamo infine che, all'interno delle variabili rilevanti per comprendere l'andamento congiunturale, nel comparto artigiano per il settore manifatturiero – diversamente da quanto avvenuto nell'industria – si registra un andamento leggermente negativo per l'occupazione che rallenta dopo un aumento nel periodo precedente. (l'indice corrispondente passa da 108,48 per il terzo trimestre a 107,44 per il quarto).

Figura 14 - Ordini interni/ esteri e totali (numeri indice) –Artigianato- Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

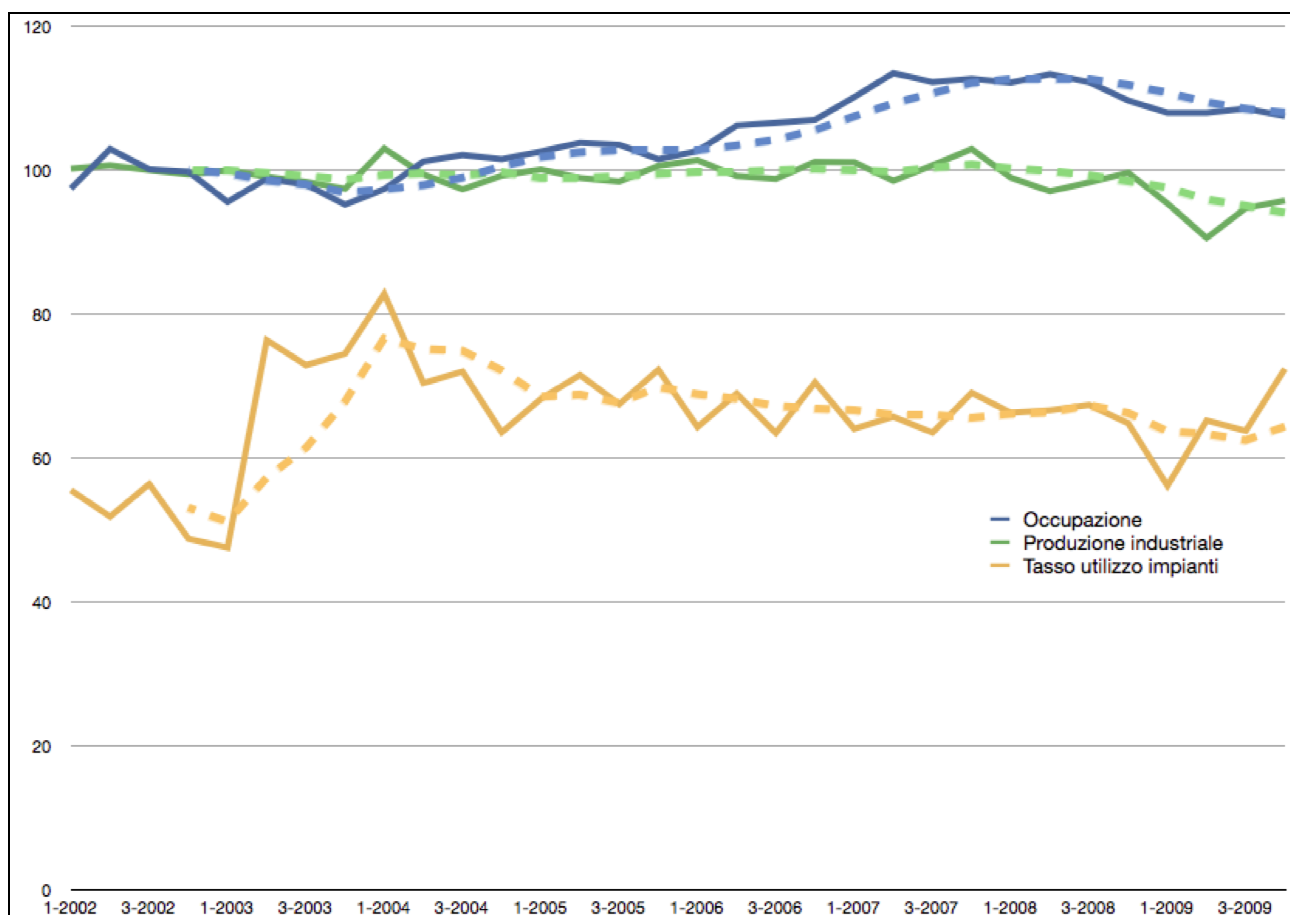


La figura 14 mostra l'andamento delle serie storiche relative a ordini interni esteri e totali⁵. Le linee tratteggiate evidenziano invece i trend di lungo periodo che possono essere osservati relativamente alle variabili in esame. Pertanto è possibile effettuare le seguenti osservazioni:

- nonostante gli ordinativi esteri mostrino un trend decisamente positivo, gli ordinativi totali mostrano comunque un trend ancora negativo;
- il peso degli ordinativi interni sul trend degli ordinativi totali è molto superiore a quello degli ordinativi esteri;
- è necessario che si verifichi un'inversione di tendenza per gli ordinativi interni per permettere un'inversione di segno anche del trend totale degli ordini.

Figura 15- Produzione/ occupazione (valori indice) e tasso utilizzo impianti (in %) per artigianato manifatturiero

Fonte: Elaborazioni CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



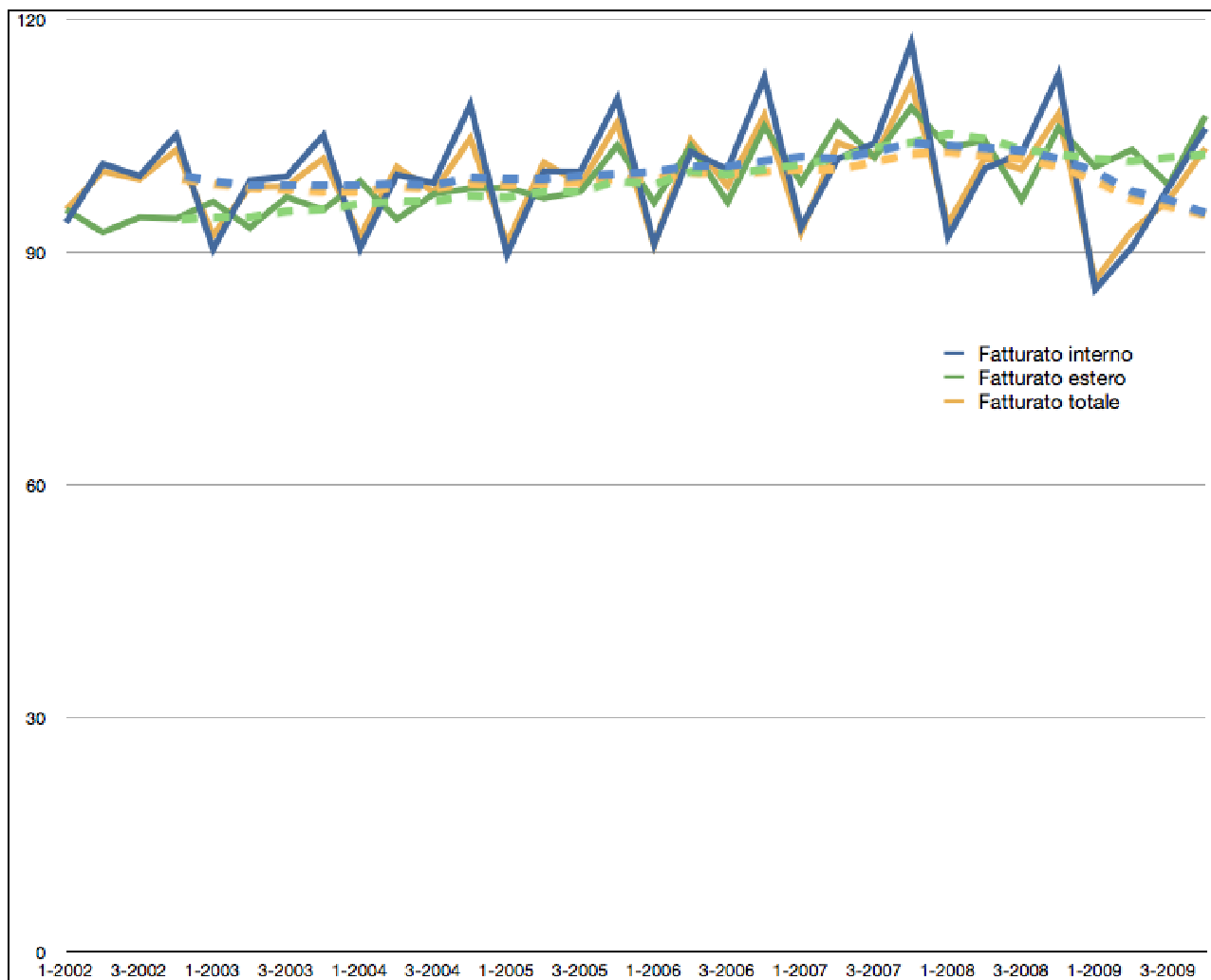
La figura 15 mostra le serie storiche relative alle variabili occupazione, produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti. Le linee tratteggiate mostrano, come già fatto per le variabili osservate prima, i trend di lungo periodo. Riguardo a questi si possono fare le seguenti considerazioni:

- il dato relativo all'occupazione per l'ultimo trimestre è in calo (da 108,48 a 107,44) confermando il trend negativo;
- la produzione industriale nell'ultimo dato disponibile per il quarto trimestre 2009 è in leggero aumento; tuttavia ciò non è sufficiente ad invertire il trend;
- il tasso di utilizzo degli impianti mostra invece chiari segni di ripresa per il secondo trimestre consecutivo con conseguente trend in crescita.

⁵ Nell'indagine effettuata da Unioncamere si rileva per l'artigianato manifatturiero la quota degli ordini esteri pari, per il quarto trimestre 2009, al 5,61% del totale

Figura 16 - Fatturato interno, estero e totale (numeri indice deflazionati) – artigianato manifatturiero – Sondrio-

Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 16 mostra l'andamento del fatturato, interno, estero e totale. Notiamo che le variabili osservate hanno una forte componente stagionale. Le linee tratteggiate evidenziano invece i trend di lungo periodo che possono essere osservati relativamente alle variabili in esame, annullando le componenti stagionali.

Pertanto è possibile effettuare le seguenti osservazioni:

- il dato relativo al quarto trimestre 2009 segna valori in crescita per tutte e tre le variabili osservate;
- nonostante il fatturato estero mostri un trend decisamente positivo, il trend del fatturato totale è ancora negativo;
- il trend del fatturato totale ricalca quello del fatturato interno dimostrando il maggior peso di quest'ultimo rispetto a quello estero (come già osservato per gli ordini).

Un quadro riassuntivo dei dati relativi ai trimestri 2008 e ai trimestri 2009 per l'artigianato manifatturiero nelle variazioni tendenziali è fornito dalla figura 17. Si nota che le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente confermano dati negativi per gli ordini interni. Segno negativo nei dati di flusso ha anche il fatturato interno (a differenza delle variazioni congiunturali che segnano un dato positivo).

Figura 17: Variazioni tendenziali (corrette per i giorni lavorativi) delle principali variabili settore artigianato
Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | 2008 | | | | 2009 | | | |
|--------------------------------------|-----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° |
| Produzione | -1,32 | -2,64 | -1,90 | -3,21 | -4,24 | -5,53 | -3,68 | -3,92 |
| Tasso di utilizzo degli impianti | (1) 66,21 | 66,55 | 67,29 | 64,74 | 56,07 | 65,14 | 63,70 | 72,33 |
| Ordini interni | 10,27 | 9,10 | 0,95 | -3,81 | 12,63 | 12,12 | -1,05 | -6,66 |
| Ordini esteri | 4,77 | 1,21 | -6,55 | -0,87 | 14,72 | -2,57 | 0,72 | 1,81 |
| Periodo di produzione assicurata | (2) 39,39 | 41,27 | 36,37 | 40,08 | 32,08 | 25,07 | 27,72 | 34,30 |
| Giacenze prodotti finiti | (3) 0,00 | -9,09 | -4,55 | 10,81 | -5,56 | 23,53 | 12,50 | 16,67 |
| Giacenze materiali per la produzione | (3) -1,82 | -7,94 | -1,92 | -2,70 | 12,76 | 7,14 | 2,32 | -3,92 |
| Fatturato interno | -5,07 | -5,80 | -6,67 | -7,50 | 10,38 | 11,84 | -5,45 | -6,59 |
| Fatturato estero | -2,01 | -6,27 | -9,84 | -6,49 | -5,35 | -3,67 | 2,47 | 2,09 |

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(3) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità (dato grezzo)

Osservando gli indicatori occupazionali relativi all'artigianato, si osserva che, come registrato per l'industria, il flusso torna ad avere un tasso di ingresso minore rispetto a quello di uscita per cui il saldo, che nel trimestre precedente era positivo, è negativo (-0,95%).

Figura 18: Indicatori occupazionali artigianato
Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Tassi % | | |
|-----------|-------------|-------------|--------------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo |
| 1-2008 | 3,10 | 3,57 | -0,48 |
| 2 | 4,33 | 3,30 | 1,03 |
| 3 | 2,94 | 3,92 | -0,98 |
| 4 | 1,96 | 4,27 | -2,32 |
| 1-2009 | 2,33 | 3,89 | -1,55 |
| 2 | 2,05 | 2,05 | 0,00 |
| 3 | 3,98 | 3,45 | 0,53 |
| 4 | 2,15 | 3,10 | -0,95 |

Alla fine dell'anno 2009, per quanto riguarda gli investimenti effettuati dalle aziende del settore artigiano manifatturiero in provincia di Sondrio, secondo i dati rilevati nel campione dell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, si registra la situazione seguente: (su un campione di 52 aziende): il 38,5% delle aziende ha fatto investimenti nell'anno 2009; il 32% prevede di fare investimenti nel 2010. Il 64% delle imprese del campione ha investito in modo uguale rispetto all'anno precedente, mentre il 29,4 ha investito di più che nell'anno precedente. A proposito delle previsioni, solo il 22% prevede di investire di più rispetto al 2009, mentre la maggiore parte delle aziende intervistate (74%) prevede di effettuare investimenti in modo sostanzialmente equivalente al 2009.

Dal punto di vista della tipologia di investimenti effettuati, anche qui per la maggior parte dei casi si tratta di investimenti in macchinari (in oltre il 70% dei casi) con un peso rilevante (superiore al 30% dei casi) di investimenti in informatica ed in fabbricati.

In termini di numero di imprese artigiane attive, iscritte e cessate in provincia di Sondrio, la situazione è descritta dalla tabella seguente, figura 19.

Figura 19: Quadro riassuntivo delle imprese artigiane nel IV trimestre 2009.

Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

| | Imprese attive | Percentuale | Imprese iscritte | Imprese cessate | Saldo |
|--|----------------|-------------|------------------|-----------------|------------|
| <i>Agricoltura caccia e pesca</i> | 37 | 0,72% | 1 | 0 | 1 |
| <i>Industria manifatturiera</i> | 1.175 | 22,82% | 10 | 23 | -13 |
| <i>Costruzioni</i> | 2.351 | 45,67% | 29 | 42 | -13 |
| <i>Commercio</i> | 322 | 6,25 % | 0 | 5 | -5 |
| <i>Alberghi e attività servizi di ristorazione</i> | 110 | 2,14% | 1 | 3 | -2 |
| <i>Altre attività terziarie</i> | 1.148 | 22,30% | 16 | 10 | 6 |
| <i>Imprese non classificate</i> | 5 | 0,10% | 0 | 1 | -1 |
| TOTALE | 5.148 | 100% | 57 | 84 | -26 |

Rispetto al periodo precedente si ha una riduzione del totale delle imprese artigiane pari a 26 unità. I comparti con i saldi più negativi sono quelli dell'industria manifatturiera e delle costruzioni con -13 unità ciascuno. Nel trimestre di osservazione, solo due comparti hanno saldi positivi, le altre attività terziarie (saldo pari a 6) e agricoltura ma con un saldo che è positivo di misura, in quanto pari a 1.

Dal punto di vista della forma societaria, le imprese artigiane valtellinesi attive in provincia nel quarto trimestre 2009 sono per 70% imprese individuali; la variazione tendenziale per le imprese individuali attive rispetto allo stesso periodo del 2008 è di -1,93% con un tasso meno negativo di quello registrato nel trimestre precedente. Per le imprese artigiane organizzate in società (o altre forme) la variazione tendenziale del quarto trimestre 2009 rispetto al quarto trimestre 2008 è -2,03% secondo un trend di costante riduzione dall'ultimo periodo 2008, che aveva registrato segno negativo, mantenutosi intanto per tutto il 2009.

2.3 Costruzioni

Per il settore delle costruzioni, lo stock di imprese attive, iscritte e cessate nel trimestre in provincia di Sondrio - considerando il totale delle imprese del settore, sia artigiane sia industriali - è riassunto dalla tabella seguente:

Figura 20: Quadro riassuntivo delle imprese del settore costruzioni nel IV trimestre per la Provincia di Sondrio.

Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

| | Costruzioni |
|---|-------------|
| <i>Imprese attive nel III trimestre</i> | 2792 |
| <i>Imprese iscritte</i> | 31 |
| <i>Imprese cessate</i> | 38 |
| <i>Saldo</i> | -7 |

Considerando anche i trimestri precedenti si nota che viene registrata una riduzione (2792 nel quarto trimestre, 2801 nel terzo trimestre, 2769 nel secondo e 2726 nel primo) per le imprese registrate, con un dato comunque migliore di quello registrato nel secondo trimestre. Si nota anche che le imprese iscritte sono superiori a quelle cessate con un saldo ancora negativo e più basso di quello registrato nel trimestre precedente, sia pure sempre lontano dal dato fortemente negativo registrato nel primo trimestre del 2009 quando il saldo era stato di - 35.

Per quanto riguarda la forma societaria, quasi il 70% delle imprese di costruzioni attive nel quarto trimestre in provincia (68,69% il dato esatto) sono imprese individuali, mentre il restante 30% è relativo ad imprese organizzate secondo società o altre forme.

Dal punto di vista dei tassi tendenziali di variazione notiamo anche che per le imprese individuali del settore si registra una variazione tendenziale di -1,54% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre per le imprese organizzate secondo forme di società o altre forme, il tasso tendenziale di variazione è pari a +7,37%.

2.4 Commercio e servizi

Il quarto trimestre del 2009 per il settore del commercio mostra segnali più negativi del trimestre precedente, secondo l'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia. Infatti, il volume d'affari mostra un valore negativo sia per la variazione congiunturale - rispetto al trimestre precedente- sia per la variazione tendenziale - rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La variazione tendenziale tocca con la fine del quarto trimestre del 2009 valori più bassi rispetto sia al secondo e al terzo trimestre 2009; la variazione congiunturale, di -1,86%, torna ad essere negativa sia pure con dati migliori di quelli che si erano registrati nel primo e secondo trimestre 2009 ma con un evidente peggioramento rispetto al terzo trimestre, l'unico dell'anno che per il commercio ha avuto un segno positivo, almeno a livello congiunturale.

Figura 21: Indicatori volume d'affari – commercio –Anno 2009

Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Var. congiunturale | Var. tendenziale |
|------------------|--------------------|------------------|
| 1-2009 | -4,48 | -5,22 |
| 2 | -4,88 | -1,49 |
| 3 | 1,54 | -2,56 |
| 4 | -1,86 | -3,00 |

Dal punto di vista delle attività economiche, per le imprese presenti nel campione dell'indagine di Unioncamere Lombardia - 52 imprese per il settore commercio in provincia di Sondrio- si registra la seguente situazione: se consideriamo le variazioni tendenziali, il settore alimentare che aveva avuto un andamento peggiore nel trimestre precedente rallenta la propria caduta passando da -6,2% a -1,2 %. Al contrario, i settori "non-alimentare" e "non -specializzato" manifestano - per le imprese del campione - un andamento più negativo (variazioni tendenziali) rispetto a quello registrato nell'ultimo trimestre 2008.

Rispetto agli ordini ai fornitori, per il 48% delle imprese intervistate gli ordini sono stabili mentre diminuiscono per ben il 40% delle imprese del campione se confrontati con gli ordini ai fornitori effettuati nello stesso periodo del 2008.

Figura 22 - Ordini ai fornitori- variazione congiunturale

Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Tassi % | | | SALDO |
|------------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|
| | Aumento | Stabilità | Diminuzione | |
| 1-2009 | 8,22 | 36,99 | 54,79 | -46,57 |
| 2 | 19,15 | 36,17 | 44,68 | -25,53 |
| 3 | 18,37 | 32,65 | 48,98 | -30,61 |
| 4 | 15,69 | 43,14 | 41,18 | -25,49 |

Figura 23 - Ordini ai fornitori- variazione tendenziale

Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Tassi % | | | SALDO |
|---------------|---------|-----------|-------------|--------|
| | Aumento | Stabilità | Diminuzione | |
| 1-2009 | 8,22 | 30,14 | 61,64 | -53,42 |
| 2 | 14,89 | 36,17 | 48,94 | -34,05 |
| 3 | 14,29 | 32,65 | 53,06 | -38,77 |
| 4 | 12,00 | 48,00 | 40,00 | -28 |

La dinamica dell'occupazione nel commercio mostra per il quarto trimestre un andamento positivo con un saldo (relativo alla variazione di addetti nel trimestre) fra ingresso ed uscita di poco inferiore al 10%. Anche se il tasso di uscita è più del doppio di quello registrato nel periodo precedente –passando da 3,22% a 7,34% - il tasso di ingresso di 17,03% permette di avere un saldo abbondantemente positivo, pari a quasi 50 addetti.

Figura 24 – Indicatori congiunturali occupazionali - commercio

Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Tassi % | | | Numero addetti |
|---------------|----------|--------|---------------------------------|----------------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo (var.addetti nel trim. %) | |
| 1-2009 | 3,03 | 1,63 | 1,40 | 432 |
| 2 | 4,99 | 6,56 | -1,57 | 378 |
| 3 | 2,25 | 3,22 | -0,97 | 309 |
| 4 | 17,03 | 7,34 | 9,69 | 357 |

Riguardo alle attività economiche è il settore “non specializzato” quello che mostra il maggior tasso percentuale di ingresso, pari al 37,84%.

Se vengono considerati gli investimenti effettuati nel 2009 da parte delle imprese commerciali, si nota che il 22,6% delle imprese intervistate ha fatto investimenti nell'anno, per l'85% dei casi con un impegno sostanzialmente equivalente a quello dell'anno precedente.

Relativamente, invece, allo stock delle imprese registrate, il settore del commercio in provincia di Sondrio per il quarto trimestre 2009 presenta la seguente situazione:

Figura 25 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore commercio nel IV trimestre per la Provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

| | Commercio |
|--|-----------|
| <i>Imprese attive nel IV trimestre</i> | 3210 |
| <i>Imprese iscritte</i> | 37 |
| <i>Imprese cessate</i> | 43 |
| <i>Saldo</i> | -6 |

Secondo i dati resi disponibili dall'osservatorio nazionale del commercio, al terzo trimestre 2009, sui 3634 esercizi al settembre 2009, 3.374 sono esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa, 249 sono medie strutture di vendita e 11 sono grandi strutture di vendita, per una superficie totale riassunta nella figura 26 Pertanto il 92,85 % del totale degli esercizi commerciali è di esercizi di vicinato, il 6,85% è di medie strutture di vendita ed il resto (lo 0,3%) di grandi strutture.

Figura 26 – Superficie totale imprese del settore commercio nel III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Osservatorio nazionale commercio

| | Superficie |
|------------------------------------|-------------------|
| <i>Esercizi di vicinato</i> | 142.181 mq |
| <i>Medie strutture di vendita</i> | 106.713 mq |
| <i>Grandi strutture di vendita</i> | 44.562 mq |
| <i>Totale</i> | 293.456 |

Nel quarto trimestre si registrano in provincia di Sondrio 67 nuove aperture e 37 cessazioni (saldo positivo pari a 30). Si tratta di 60 aperture e 36 cessazioni all'interno della tipologia degli esercizi di vicinato, di 7 aperture e di una cessazione nella media distribuzione, mentre non si registrano variazioni nella grande distribuzione.

Il settore dei servizi, poi, registra una diminuzione del volume d'affari sia a livello congiunturale sia a livello tendenziale, con dati sensibilmente più negativi rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente quando invece la variazione congiunturale per il volume d'affari aveva dato un valore positivo, (unico valore positivo per i 4 trimestri).

Figura 27: Indicatori volume d'affari – servizi – Anno 2009
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Var. congiunturale var. % trim prec. | Var. tendenziale var. % stesso trim.anno prec. |
|------------------|--|--|
| 1-2009 | -2,54 | -1,75 |
| 2 | -0,58 | -2,87 |
| 3 | 1,14 | -1,57 |
| 4 | -1,91 | -3,35 |

Dal punto di vista dell'occupazione, il settore dei servizi mostra una certa dinamicità, legata ad un tasso d'ingresso più elevato di quelli registrati nei due trimestri precedenti ma con un tasso di uscita molto più elevato (8,9%) di quello registrato in tutti gli altri periodi del 2009. Il saldo registrato nel quarto trimestre è negativo, come nel trimestre prima; tuttavia va notato che il trend sembra in peggioramento se si guarda questo dato, che passa da -0,95% a -3,20% con valori in diminuzione da inizi 2009 (anche se con saldi mantenuti positivi fino alla primavera che, come detto sopra, aveva registrato l'inversione di segno).

Figura 28: Indicatori occupazionali – servizi – Anno 2009
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Tassi % | | |
|------------------|-----------------|---------------|--|
| | Ingresso | Uscita | Saldo (var.addetti nel trim. %) |
| 1-2009 | 6,6 | 2,9 | 3,69 |
| 2 | 5,4 | 2,5 | 2,84 |
| 3 | 4,4 | 5,4 | -0,95 |
| 4 | 5,7 | 8,9 | -3,20 |

Se andiamo a guardare le attività economiche, a sentire in particolare questa riduzione negli occupati sono le costruzioni (dove il saldo registrato è pari a -12,40%) mentre ad avere un saldo positivo sono alberghi e ristoranti (con saldo pari a 38,5%) (dati indagine congiunturale Unioncamere Lombardia).

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati dalle imprese nel settore dei servizi, considerando il campione oggetto dell'indagine di Unioncamere Lombardia (e pari a 66 imprese nel settore in provincia), il 34,6% ha effettuato investimenti nell'anno e l'11,5% prevede di fare investimenti nel 2010. Gli investimenti correnti sono consistiti nella maggior parte dei casi (66% circa) in investimenti in macchinari, seguiti da investimenti in fabbricati e in informatica nel 20% dei casi per entrambe le tipologie di spesa.

2.5 La situazione del mercato del lavoro - la cassa integrazione guadagni

A livello nazionale la situazione del mercato del lavoro viene considerata critica dalla Banca d'Italia: secondo il Bollettino della Banca d'Italia infatti il calo del numero degli occupati porta a un crollo del reddito disponibile per i consumi, che vengono frenati anche dalle incertezze percepite per le prospettive. A novembre il tasso di disoccupazione è salito all'8,3%, 2,4 punti in più rispetto al minimo dell'aprile del 2007. Secondo la Banca d'Italia poi questo tasso lievita se – come la stessa Banca ritiene opportuno fare – si considerano anche i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni - CIG (in ulteriore espansione nel quarto trimestre 2009) e coloro che non stanno cercando attivamente un impiego e pertanto non possono rientrare nei dati ufficiali⁶.

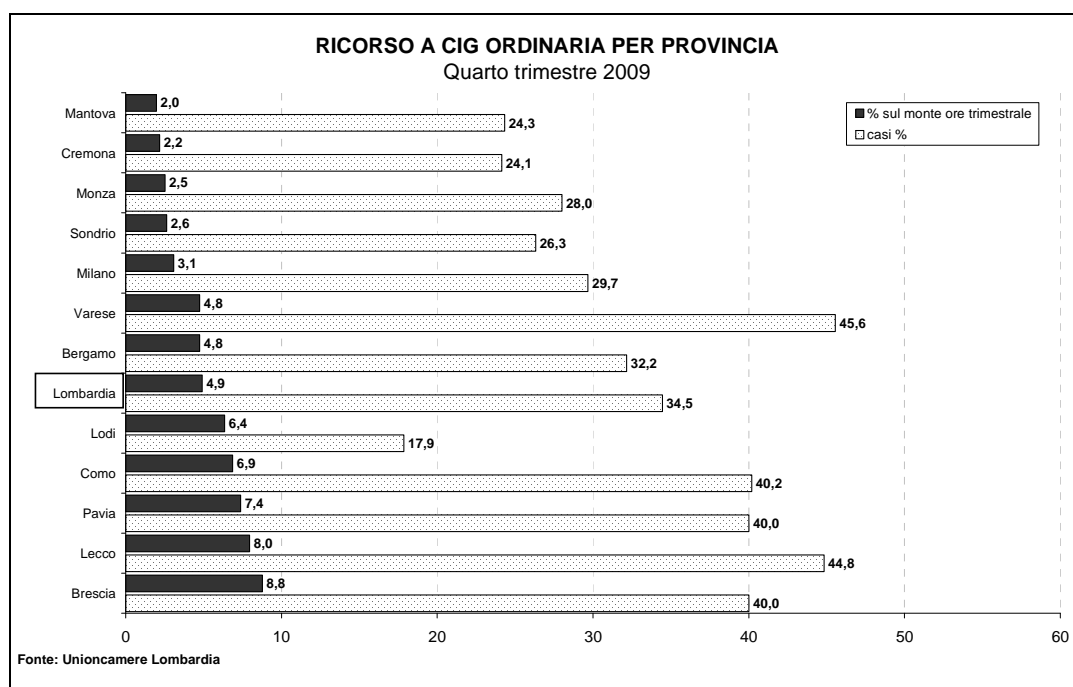
In Lombardia la CIG, ha riguardato in media il 4,9% delle ore lavorate, con un valore leggermente più alto di quello registrato nel trimestre precedente. Dal punto di vista della graduatoria provinciale, considerando la percentuale dei casi provenienti dal campione di Unioncamere Lombardia, Lodi è nella posizione migliore, Varese in quella peggiore e Sondrio in una posizione sostanzialmente intermedia (28%) al di sotto della media lombarda (34%). Se si considera invece la percentuale di ore di CIG sul totale monte ore trimestrale, Mantova si colloca al primo posto e Brescia all'ultimo. Sondrio si colloca in una buona posizione subito dopo Mantova, Cremona e Monza con un valore minore rispetto alla media regionale⁷.

⁶ Fonte: Banca d'Italia

⁷ Si nota a livello regionale una certa discrasia fra i dati di Unioncamere Lombardia e quelli INPS per quanto entrambi mostrino sostanzialmente stazionarietà nel quarto trimestre; in ogni caso eventuali discrepanze si possono spiegare per il fatto che prima si riduce l'utilizzo delle ore e solo in un secondo tempo diminuisce la richiesta di autorizzazione, anche perché le imprese possono decidere di continuare a chiedere l'autorizzazione a CIG in parte per cautela visti i segnali di ripresa ma vista anche la presenza di numerose incertezze.

Figura 29: Ricorso a Cassa Integrazioni guadagni per Provincia

Fonte: Unioncamere Lombardia



Nel quarto trimestre a Sondrio le ore autorizzate di integrazione salariale totali sono 271.429 con una riduzione del 23% rispetto al trimestre precedente, ma con un aumento del 288% rispetto allo stesso periodo del 2008.

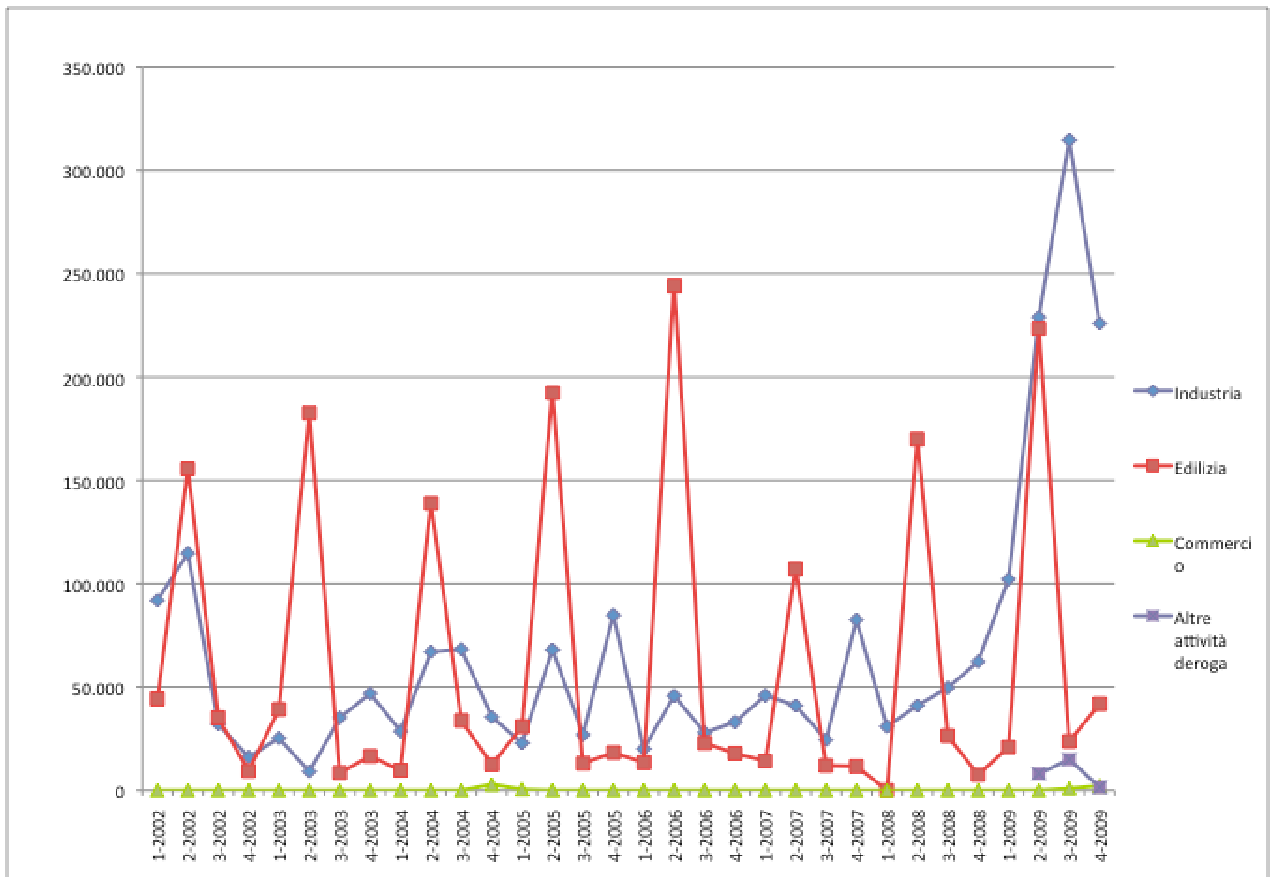
Osservando le dinamiche nei vari settori, si possono fare le seguenti considerazioni:

- nel settore edilizio, le ore autorizzate aumentano, passando da 23.759 nel terzo a 41.797 nel quarto. Questo valore, sia pure in aumento, è molto lontano da quello registrato nel secondo trimestre quando le ore autorizzate erano state 223.468. Le componenti di stagionalità del settore sono analizzate in riferimento alla serie storica 2002/2009 nelle figura 36 sotto più avanti;
- per l'industria, le ore totali autorizzate nel quarto trimestre 2009 passano da 314.664 a 225.908 con una riduzione rispetto al periodo precedente del 28%, segnando così un'inversione di tendenza rispetto al periodo iniziato col primo trimestre 2008;
- per il commercio, si registrano 2.263 ore di integrazione salariale autorizzate pari a più del doppio rispetto a quanto registrato nel periodo precedente;
- diminuiscono invece le ore autorizzate per altre attività in deroga, che passano da 15.004 ore del terzo trimestre a 1.461 del quarto.

La figura 30 sotto mostra l'andamento delle ore di integrazione salariale autorizzate nella nostra Provincia dal 2002 in avanti. La figura mostra la crescita di ricorso alla CIG per l'industria a partire dall'inizio della crisi (ultimi trimestri del 2008) con crescita esponenziale del 2009, l'andamento in parte ciclico dell'edilizia e il ricorso alla CIG per il commercio e per altre attività in deroga nel 2009 per effetto della crisi economica.

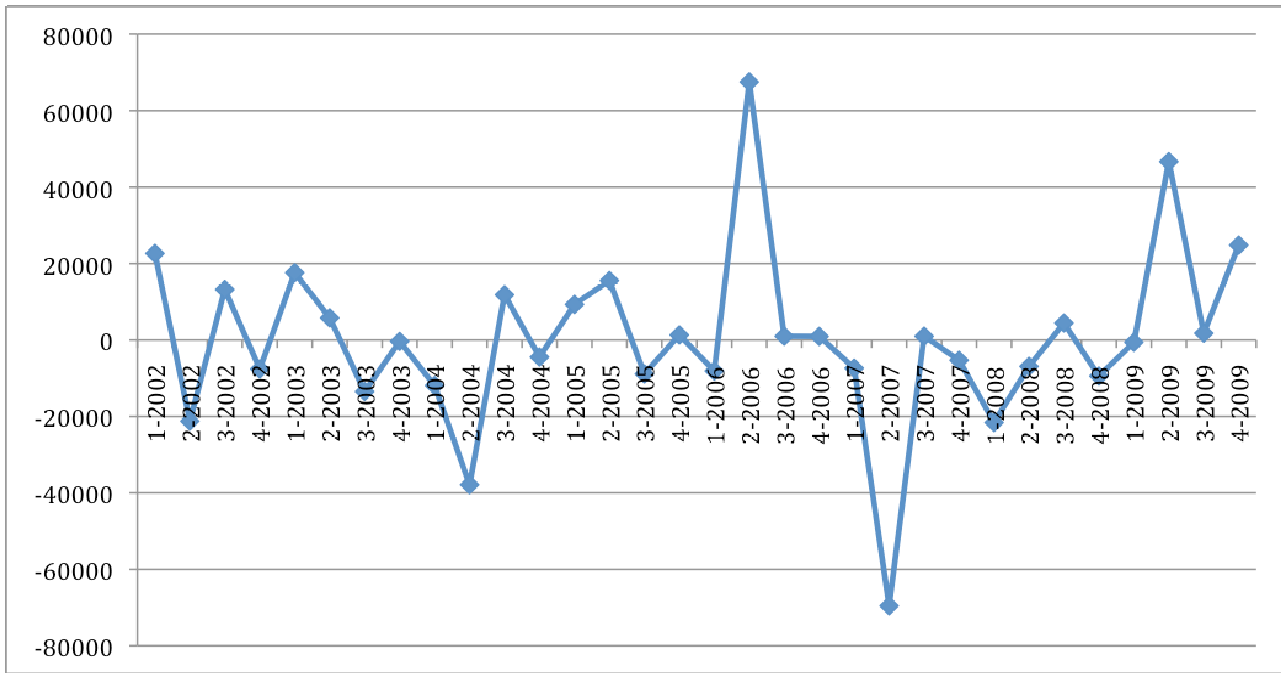
Figura 30- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale ore

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio



Per neutralizzare le componenti cicliche dell'edilizia osserviamo relativamente a questo settore l'andamento delle ore di integrazione salariale autorizzate totali nei suoi valori destagionalizzati (figura 31).

Figura 31- Ore di integrazione salariale autorizzate per l'edilizia in provincia di Sondrio – totale ore (dati destagionalizzati). Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio

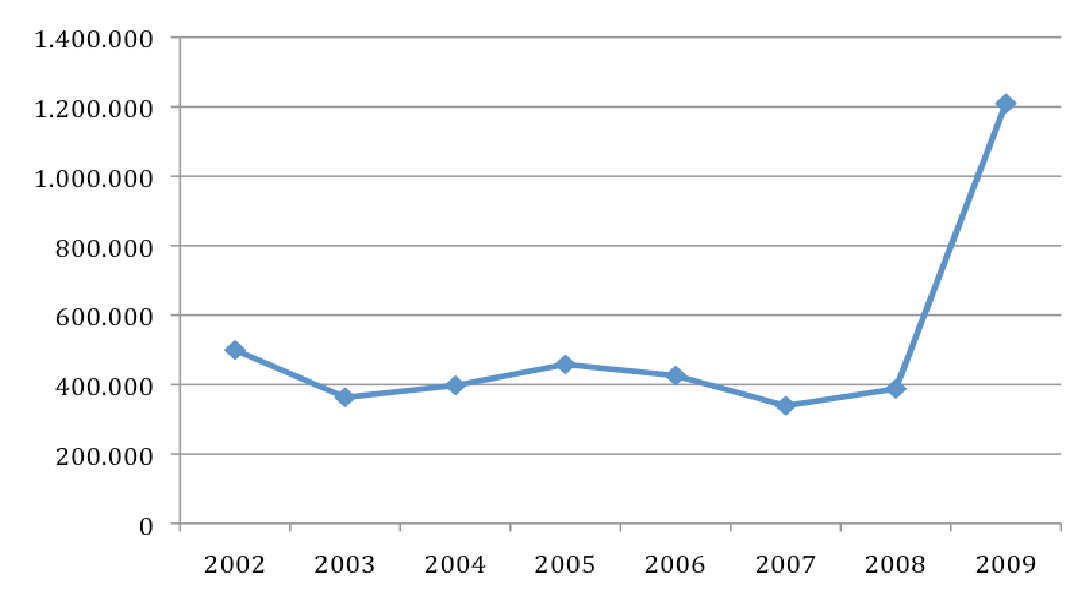


Il dato edilizio destagionalizzato permette di apprezzare l'influenza della componente climatica sulle ore di integrazione salariale in questo particolare settore. Infatti, gli inverni 2005/2006 e 2008/2009 sono stati particolarmente rigidi e ricchi di precipitazioni nevose che hanno bloccato i cantieri edili per parecchi mesi costringendo le imprese a ricorrere maggiormente alle ore di integrazione salariale (cfr. picchi del secondo trimestre 2006 e del secondo trimestre 2009). Analogamente, il fenomeno inverso si è registrato nel corso dell'inverno 2006/2007 che ha visto precipitazioni nevose largamente al di sotto della media: in questo caso, durante il secondo trimestre 2007 il numero delle ore di integrazione salariale è stato abbondantemente inferiore alla media.

La figura 32 qui sotto, invece, riassume l'andamento delle ore di integrazione salariale autorizzate totali per gli anni 2002-2009 evidenziando la forte crescita registratasi dall'inizio della crisi in avanti (dati annuali).

Figura 32- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale ore – 2002-2009

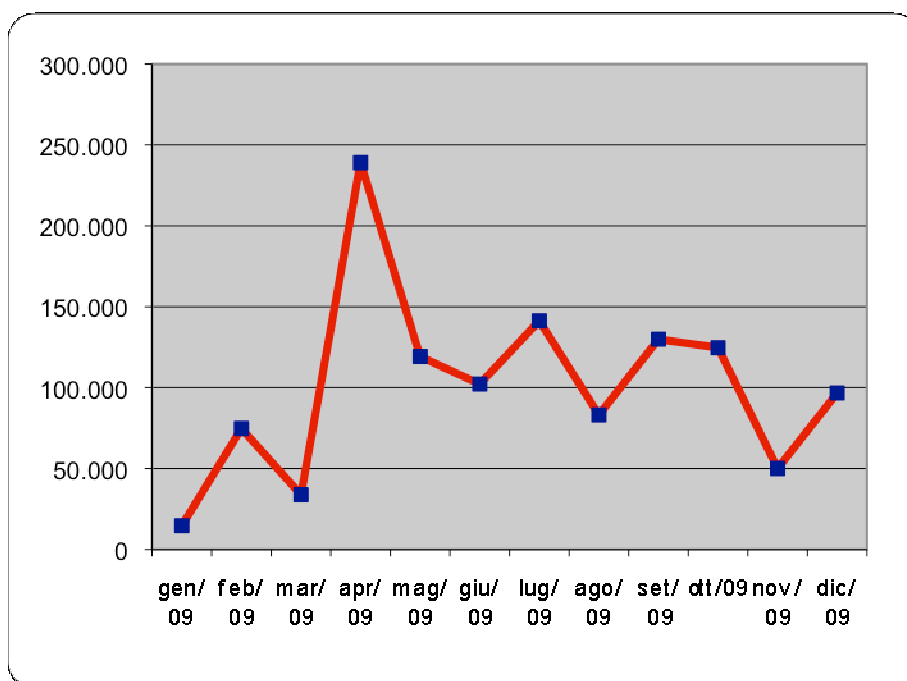
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio



Inoltre, vista la crescita del ricorso alla CIG anche in provincia a seguito della difficile congiuntura economica, essendo questo il trimestre che chiude il 2009, è interessante osservare l'andamento del ricorso alla CIG per ciascun mese del 2009, come mostrato in figura 33. La figura mostra che il picco è stato raggiunto durante il mese di aprile, quando, in aggiunta alle dinamiche dell'edilizia sopra descritte, si sono sentiti in modo particolare gli effetti della crisi economica sul comparto industriale.

Figura 33- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale -anno 2009 – dati mensili

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio



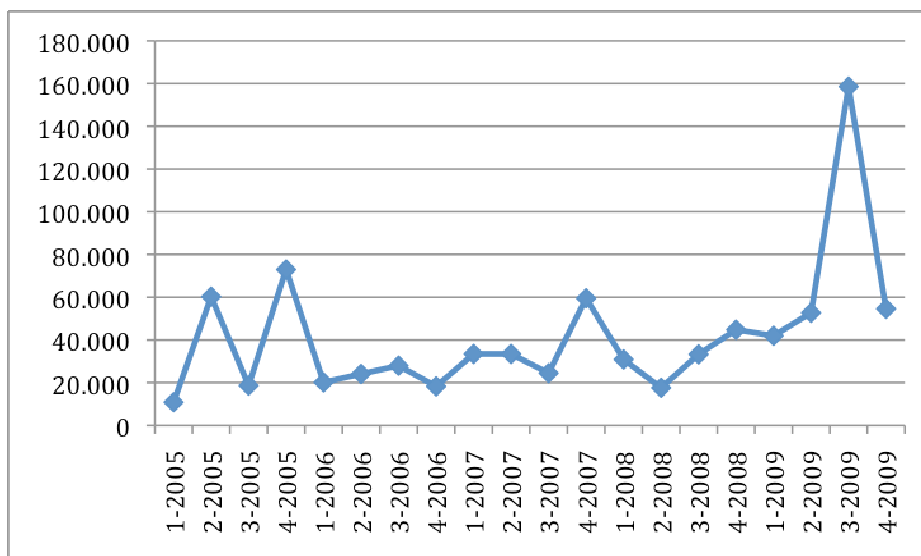
Per quanto riguarda i dati relativi alla gestione ordinaria, le ore autorizzate nel quarto trimestre 2009 sono state 216.873, di cui il 91% circa per l'industria ed il restante 9% per il settore dell'edilizia. In un confronto con la situazione verificatasi negli anni precedenti notiamo anche che è soprattutto l'industria ad avere avuto un imponente aumento nel ricorso alla CIG (da 57.193 ore nel 2008 a 621.412 ore nel 2009), mentre l'edilizia ha avuto andamenti più variabili dovute anche all'intrinseca stagionalità.

La gestione straordinaria⁸, poi, segna per il quarto trimestre 2009 in provincia un totale di ore autorizzate pari a 54.556, di cui circa la metà per le imprese dell'industria, il 43% per imprese del settore dell'edilizia ed il restante 7% per imprese commerciali (4%) ed altre attività in deroga (3%). Se guardiamo invece il dato annuale, il valore registrato a fine 2009, pari a 307.776 ore, è pari a più del doppio del valore registrato nel 2008. Per l'80% circa si tratta di ore autorizzate per imprese del settore industriale, il 10% circa per imprese edili, l'1% per aziende del commercio e l'8% per altre attività in deroga. La figura 34 sotto mostra il forte ricorso alla CIGS nel 2009 come sintomo della crisi. L'ultimo dato risulta in controtendenza rispetto ai precedenti cinque trimestri, e questo fa ben sperare; tuttavia, sembra comunque ancora prematuro dire che la crisi sia definitivamente alle spalle.

Figura 34: Provincia di Sondrio – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) – dati trimestri 2005/2009

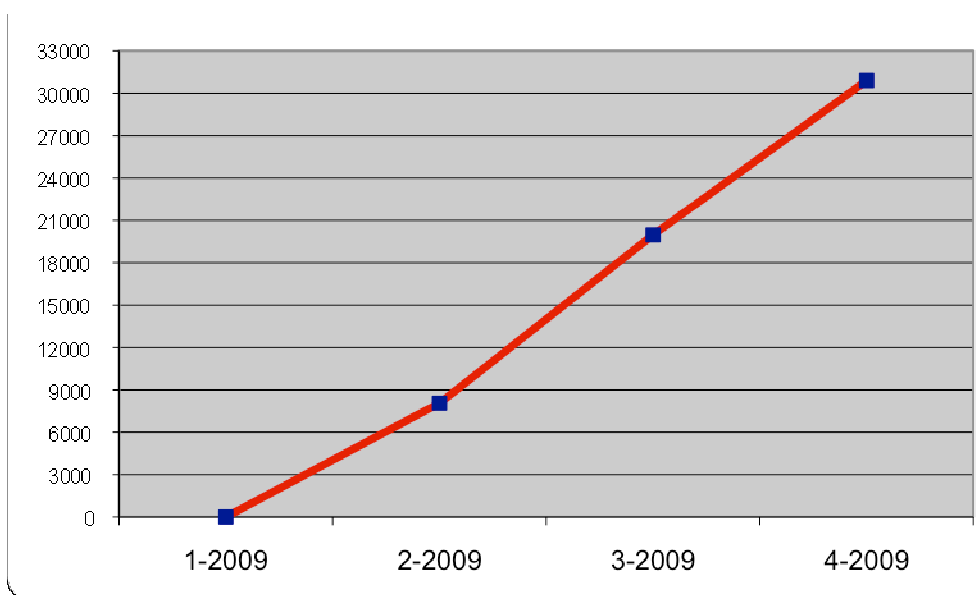
Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS

⁸ La CIGS, proprio per la sua natura straordinaria, può essere considerata più indicativa dello stato di crisi delle aziende



La cassa integrazione guadagni in deroga - che sostiene operai impiegati e quadri sospesi dal lavoro e che non hanno accesso alla CIGO e CIGS - ha presentato per il quarto trimestre 2009 un totale di ore pari a 30.898 con una variazione di +54% rispetto al trimestre precedente. Il 75% del totale di queste ore è stato nel settore dell'edilizia (artigianato edile e altre attività edili). Si osserva poi che il ricorso alla CIG in deroga ha cominciato a manifestarsi dal secondo trimestre 2009 (con 8061 ore) come effetto della difficile situazione economica, con un andamento evidenziato dalla figura 35.

Figura 35: Provincia di Sondrio – Cassa Integrazione in deroga – dati trimestri 2009 -
Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS



2.6 Turismo

I dati sul turismo relativi al terzo trimestre 2009 e ancora provvisori segnano un incremento del 9,89% per gli arrivi e del 5,82 % per le presenze rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un totale di arrivi pari a 166.231 e di presenze pari a 569.936.

La permanenza media registrata è pari a 3,43 giorni con una leggera diminuzione (pari al 4,33%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in cui lo stesso indice registrava il valore 3,58.

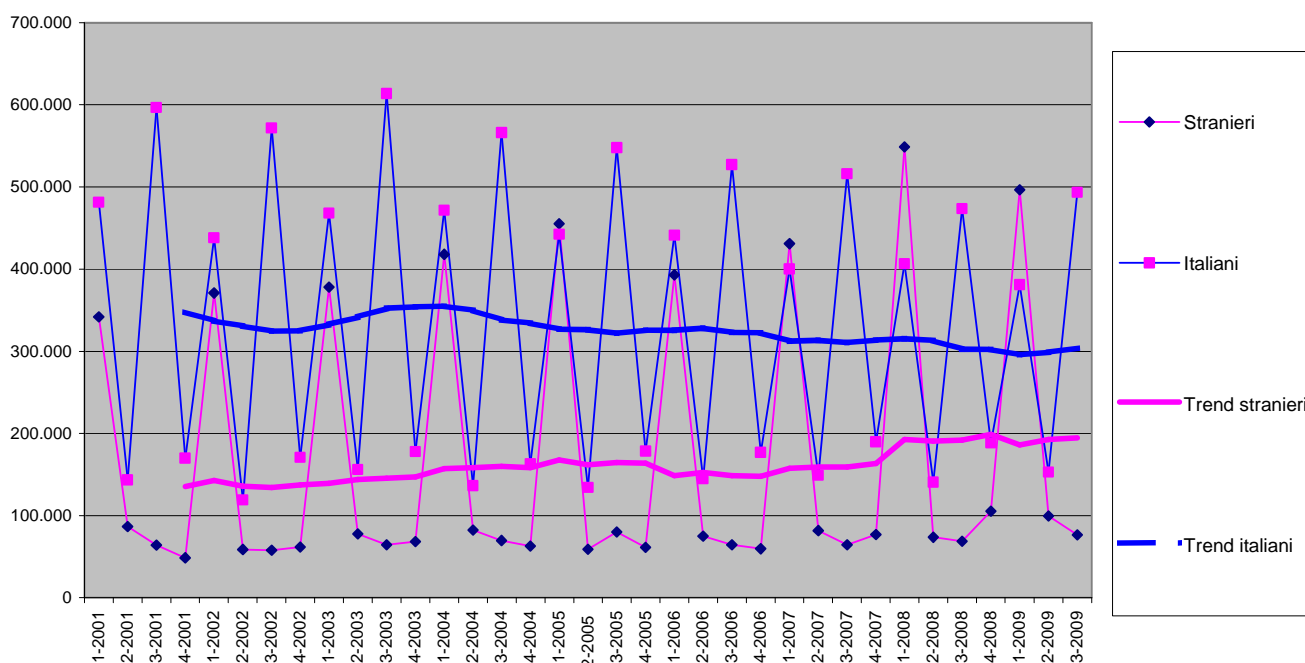
Relativamente alla presenza di stranieri, si registra una ripartizione sul totale delle presenze pari al 13,4% per un valore assoluto pari a 76.357. La variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è pari al 11,16%. È evidente quindi che sia pure nella stagionalità di questi dati si nota un aumento della presenza di stranieri anche nel periodo estivo e non solo nel periodo invernale (anche se nel trimestre precedente l'aumento di turisti stranieri rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente era stato del 35%).

Per quanto riguarda gli italiani, che sono l' 86,60% del totale, si registra un incremento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari al 4,25%.

Relativamente al movimento turistico registrato specificamente a Livigno, notiamo che il terzo trimestre 2009 segna un incremento dell' 11,86% sugli arrivi e del 45,8% sulle presenze per un totale di 171.170 presenze e 59.016 arrivi. Nel trimestre estivo i turisti stranieri presenti a Livigno sono il 15,6% con un aumento del 12% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Figura 36 – Presenze turistiche – Italiani e stranieri 2001/2009

Elaborazione CCIAA Sondrio su dati provincia di Sondrio



La figura 36 mostra l'andamento delle serie storiche delle presenze turistiche di italiani e stranieri dal 2001 al 2009, dove si nota la forte componente stagionale. Per apprezzare meglio le dinamiche di lungo periodo sono state rappresentate perciò anche le curve di trend, che permettono di fare le seguenti considerazioni:

- il dato relativo al terzo trimestre 2009 segna valori in crescita⁹ sia per i turisti stranieri sia per quelli italiani
- il trend delle presenze di turisti italiani, che ha comunque risentito meno di altri settori della crisi, sembra segnare una fase di ripresa; tuttavia nel più lungo periodo il trend delle presenze di italiani ha registrato un calo;
- il trend delle presenze di turisti stranieri mostra una crescita dal 2001; il rallentamento comunque registrato fra fine 2008 ed inizi 2009 per la crisi sembra rallentare, registrando con segnali positivi.

Se osserviamo i dati di stock, le imprese attive iscritte e cessate nel settore del turismo - alloggio e attività dei servizi di ristorazione sono riportate nella figura 37, con un saldo negativo pari a -17, a differenza di un saldo positivo registrato nel trimestre precedente che era stato pari a 13.

Figura 37- Quadro riassuntivo delle imprese del settore turismo nel IV trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

| | Turismo – alloggio e attività servizi di ristorazione |
|--|--|
| <i>Imprese attive nel IV trimestre</i> | 1628 |
| <i>Imprese iscritte</i> | 12 |
| <i>Imprese cessate</i> | 29 |
| <i>Saldo</i> | -17 |

Se si rivolge l'attenzione anche al settore artigiano per gli alberghi e attività dei servizi di ristorazione, per il quarto trimestre le imprese attive sono 110, quelle iscritte 1 e quelle cessate 3¹⁰.

2.7 Import e export

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, nel terzo trimestre 2009 le esportazioni italiane sono tornate a crescere (+2,5% nel terzo trimestre; -2,5% nel secondo trimestre) dopo cinque periodi consecutivi di contrazione. Anche le importazioni hanno segnato una ripresa (+1,5% terzo trimestre; -2,5% trimestre precedente) dovuta soprattutto all'elettronica, ai prodotti in metallo e ai farmaceutici.¹¹

A livello lombardo, i dati disponibili relativi al terzo trimestre 2009 evidenziano che la forte contrazione registratasi nei trimestri precedenti sembra segnare un rallentamento, con un valore per la regione Lombardia sempre molto vicino al dato nazionale, ma con un andamento leggermente peggiore per la regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il valore delle esportazioni lombarde nel terzo trimestre 2009 presenta una leggera flessione passando da 20,7 miliardi di Euro a 20 miliardi di Euro. Per quanto riguarda le importazioni, in Lombardia la variazione tendenziale sul periodo è ancora -23,6%.

In questo contesto, la dinamica di import ed export in provincia di Sondrio per il terzo trimestre 2009 secondo i dati della Banca dati del Commercio con l'estero ISTAT mostra la seguente situazione¹². Nel periodo luglio-settembre 2009 in provincia di Sondrio le importazioni hanno avuto un incremento rispetto al secondo trimestre 2009, con il corrispondente valore che è passato da 102,5 milioni di Euro a 105,4

⁹ Variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

¹⁰ Ricordiamo che a partire dal terzo trimestre 2009 Movimprese utilizza la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per cui per confronti che vadano più indietro del terzo trimestre 2009 è opportuno fare particolare attenzione visto alla presenza di dati non omogenei in quanto classificati in modo diverso.

¹¹ Fonte: Banca d'Italia; bollettino economico n 59

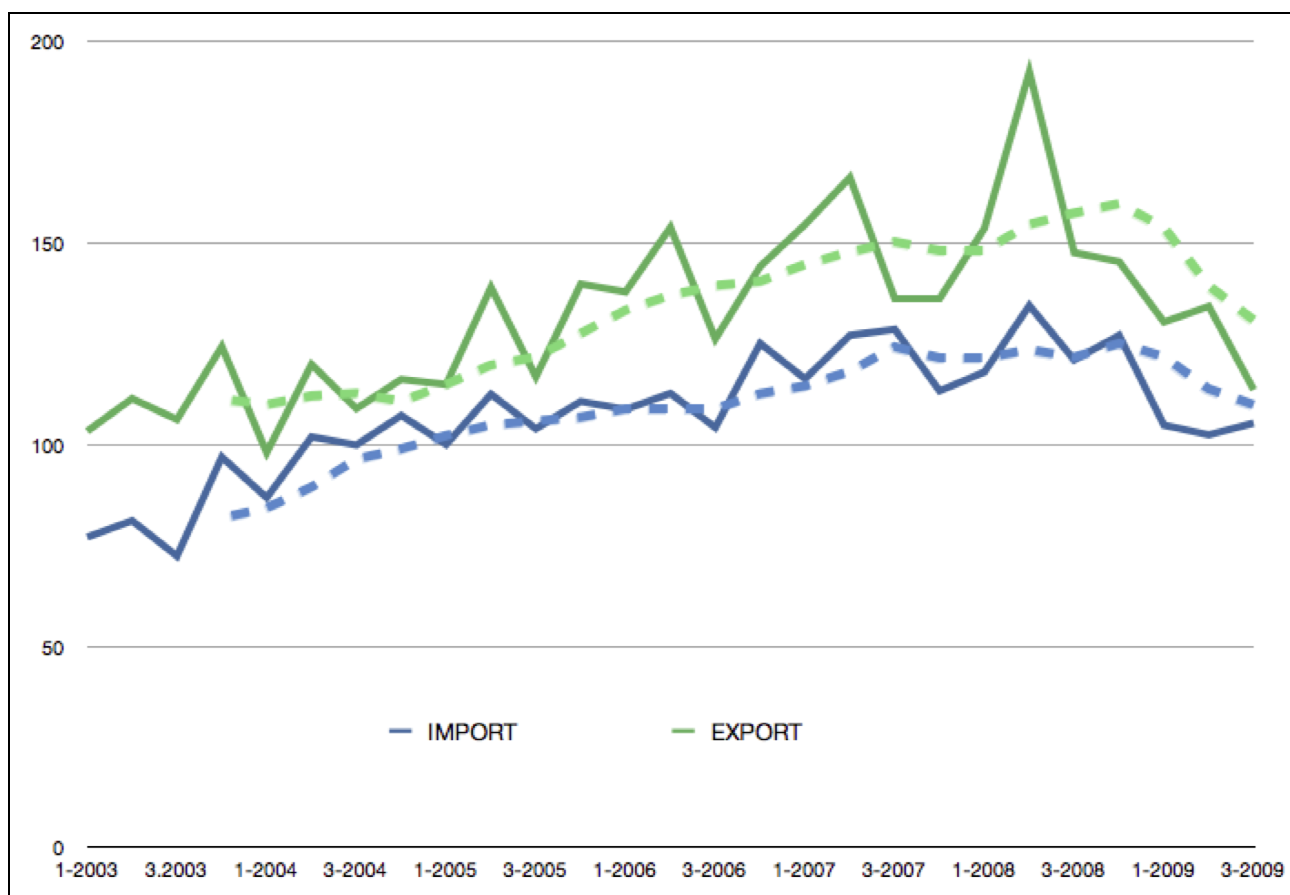
¹² Si ricorda infatti che la presente banca dati rende disponibili gli aggiornamenti sulla situazione circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre e quindi i dati qui disponibili si riferiscono al terzo trimestre 2009.

milioni di Euro, con una variazione congiunturale quindi positiva ma con una variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente pari a $-12,9\%$ (sia pure molto più bassa di quella pari a $-23,9\%$ registrata nel secondo trimestre 2009).

Le esportazioni hanno subito invece un decremento rispetto al secondo trimestre 2009 passando da 134, 4 milioni di Euro a 113,7 milioni di Euro. Pertanto il ripiegamento che si era manifestato nel trimestre precedente non si è consolidato; ciò è evidenziato anche dalla variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente che mostra i segni della significativa contrazione, pari al $30,2\%$ nel secondo trimestre ed ancora a $23,9\%$ nel terzo.

Figura 38 - Trend import e export -III trimestre per la Provincia di Sondrio.

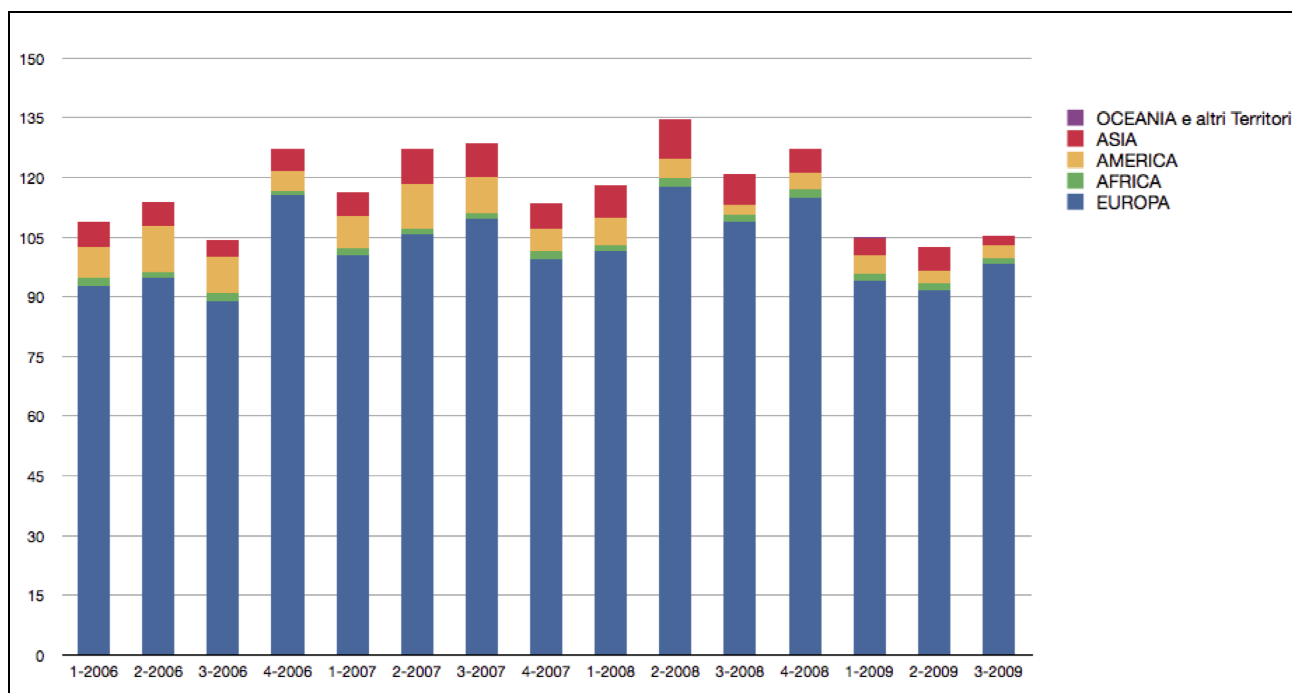
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 38 mostra l'andamento delle serie storiche relative all'import e all'export. Le linee tratteggiate evidenziano invece i rispettivi trend. In tal senso, è possibile osservare che:

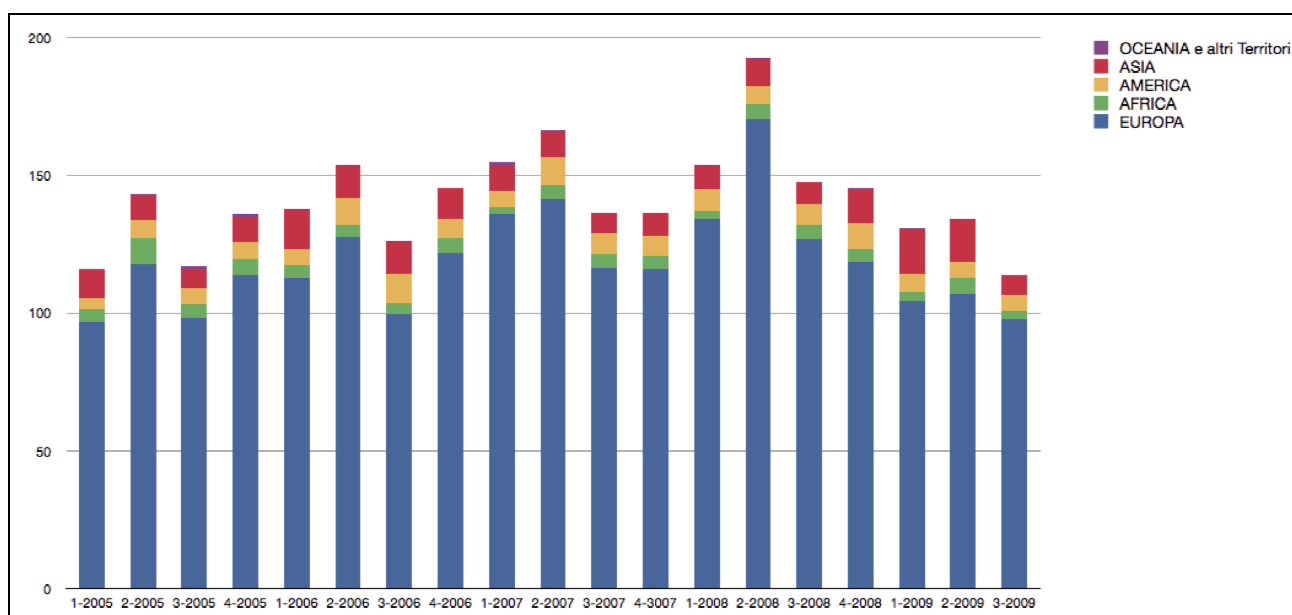
- il trend delle esportazioni continua ad essere negativo, sebbene la pendenza della curva tratteggiata lasci pensare ad un rallentamento delle diminuzioni;
- anche il trend delle importazioni continua ad essere negativo sebbene anche in questo caso la pendenza della curva tratteggiata (decisamente meno ripida rispetto a quella delle esportazioni) sembri indicare segnali incoraggianti.

Figura 39 – Composizione flussi di importazione -III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 39 mostra i flussi di importazioni per area di provenienza fino al terzo trimestre 2009. Rispetto al periodo precedente, notiamo che le importazioni dall'Europa che avevano avuto un calo sensibile si riprendono: anche se la variazione tendenziale rimane negativa si passa da -22,13 % del secondo trimestre a -9,61% del terzo. Le importazioni dall'Africa e dall'Asia si riducono sensibilmente con diminuzioni del 27% dall'Africa e di ben 67,54% dall'Asia.

Figura 40 – Composizione flussi di esportazione -III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 40 mostra i flussi legati all'export per area di destinazione fino al terzo trimestre 2009.

Tutti i flussi legati all'export hanno registrato diminuzioni; solo le esportazioni verso l'America sono rimaste ad un valore stabile rispetto al periodo precedente. La riduzione (valore tendenziale) delle esportazioni verso l'Europa rallenta rispetto al periodo precedente passando dal 37% al 22,8%, valore pari alla diminuzione tendenziale totale del periodo.

Anche se rappresenta una percentuale ridotta, le riduzioni più significative nelle esportazioni si registrano verso l'Asia e verso l'Africa, con inversioni di segno rispetto alla variazione tendenziale positiva del trimestre precedente (da +12,3% a -40,83% per l'Africa e da +62,65% a -13,06% per l'Asia).

Se consideriamo le classificazioni merceologiche, l'analisi dei flussi di import ed export rivela che per oltre il 95% si tratta di prodotti trasformati e manufatti. Le figure seguenti riassumono la composizione di import ed export per tipologia di merce. La tabella che segue fornisce il quadro riassuntivo e le variazioni.

Figura 41 – Composizione flussi di import per tipologia di merce -III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero

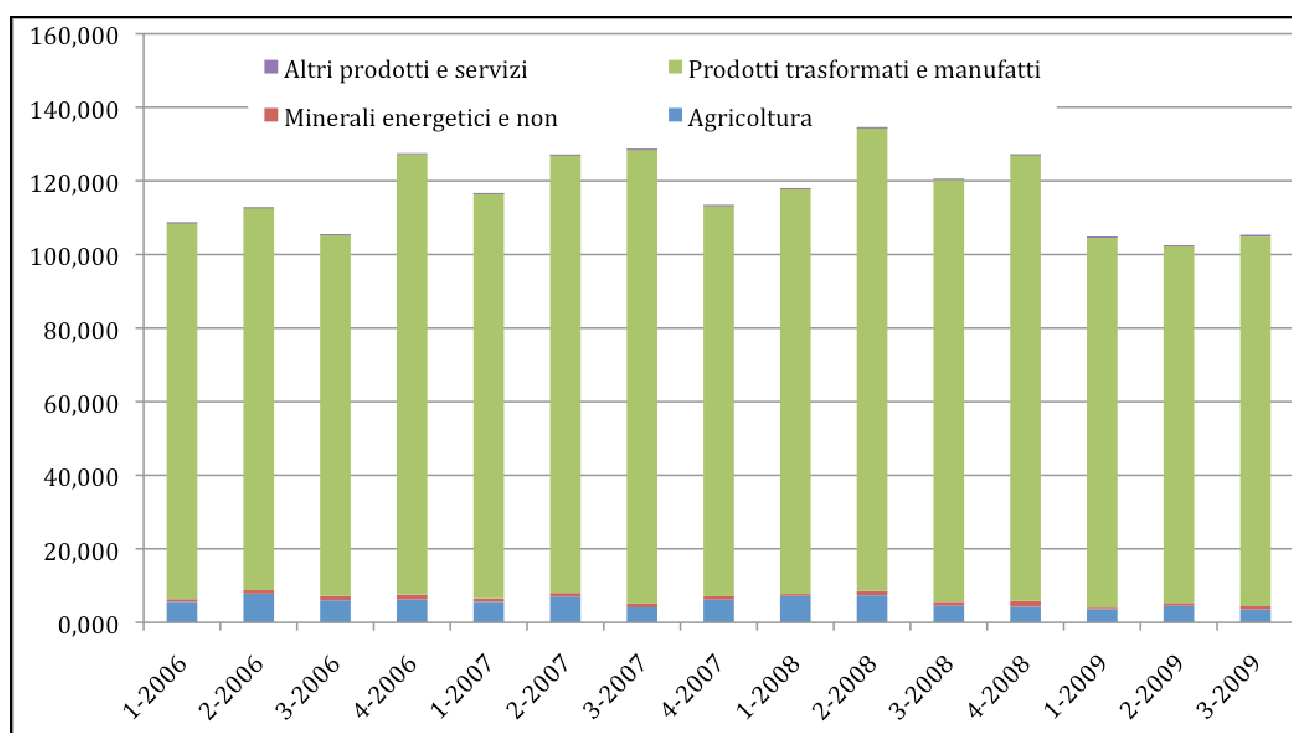


Figura 42 – Composizione flussi di export per tipologia di merce -III trimestre per la Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero

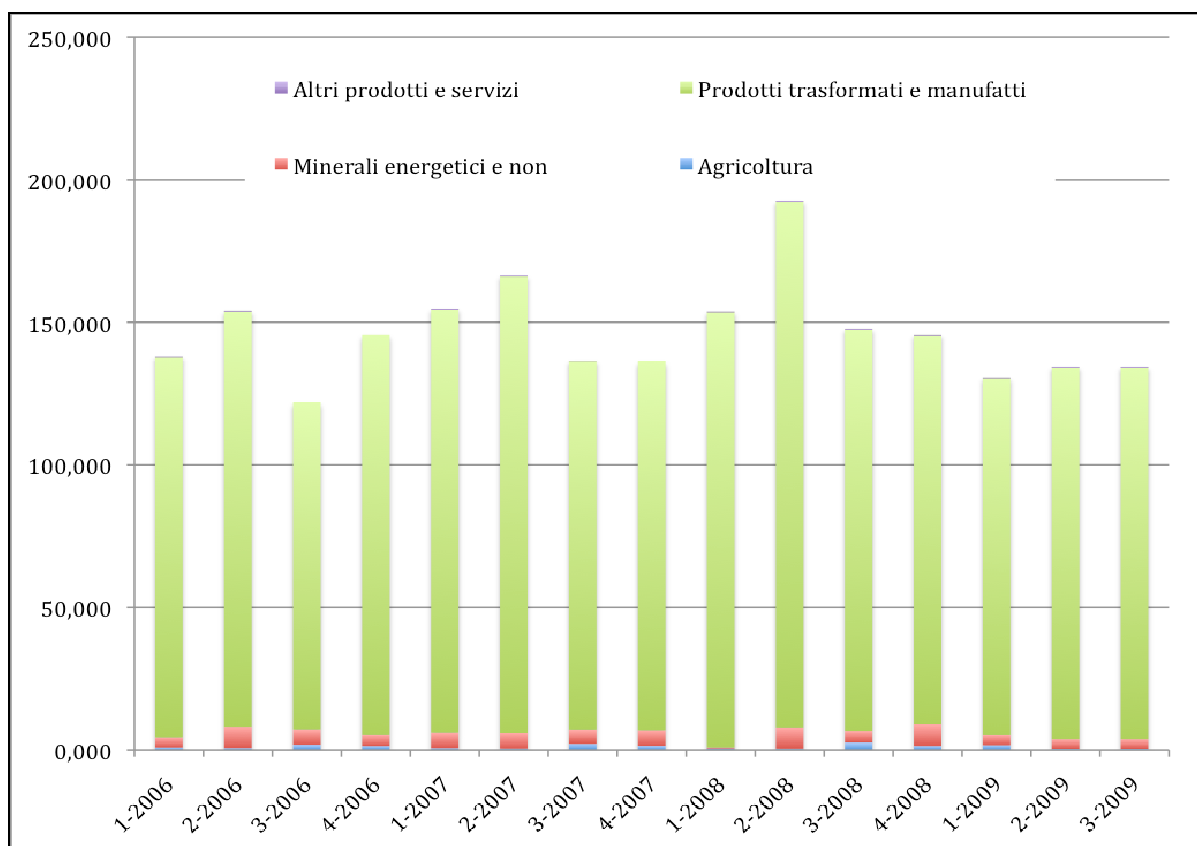


Figura 43 - Variazioni tendenziali import - export - Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero

| III Trimestre 2009 | | | | | |
|--|-------------|---------------------------|----------------------------------|------------------------------|---------|
| PRODOTTI | Agricoltura | Minerali energetici e non | Prodotti trasformati e manufatti | Altri prodotti e servizi (*) | TOTALE |
| Import | 3,35% | 0,85% | 95,30% | 0,51% | 100,00% |
| Export | 0,30% | 2,42% | 97,24% | 0,04% | 100,00% |
| Variazione III trim. 2009 - III trim. 2008 | | | | | |
| Import | -21,55 | -22,59 | -12,62 | 17.742,30 | -12,94 |
| Export | -84,14 | -19,78 | -7,32 | 5.000,00 | -8,97 |

2.8 Dati finanziari

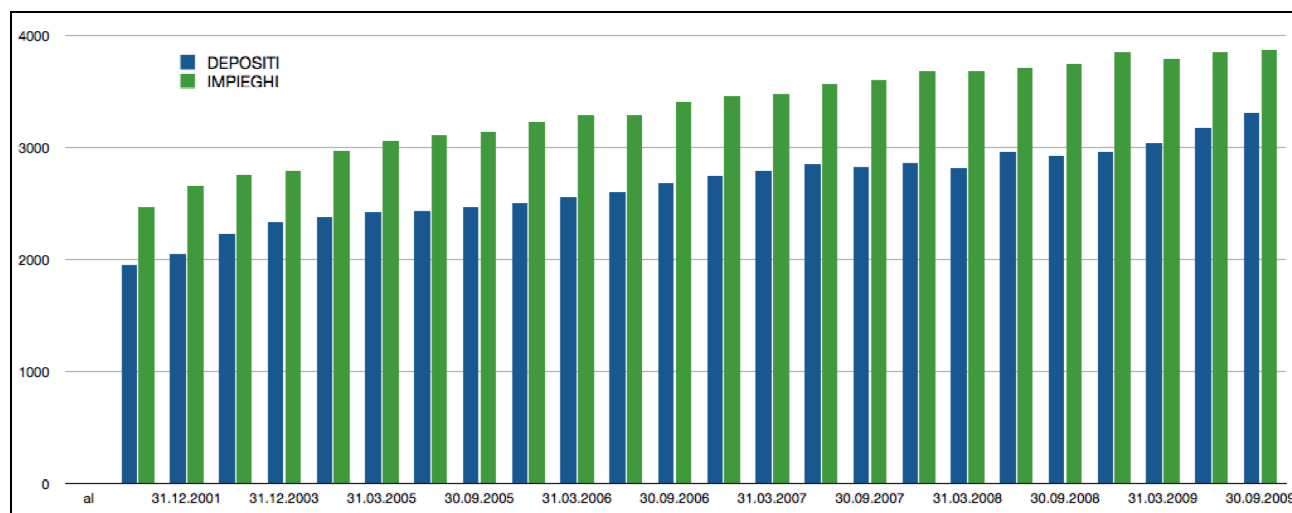
Nel contesto generale del credito, secondo la Banca d'Italia, nel quarto trimestre 2009 si assiste ad un allentamento della tensione presente sui mercati finanziari internazionali e ad una riduzione nella restrizione del credito bancario accompagnata da una certa attenuazione nella restrizione dei criteri di erogazione dei prestiti.¹³

I dati finanziari disponibili sul quarto trimestre¹⁴ per la Provincia di Sondrio relativi ai protesti registrati presso la Camera di Commercio di Sondrio indicano una variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari a +26,4% per il totale dei protesti e una diminuzione del 16,8% degli importi. In un confronto con il trimestre estivo invece, è possibile notare che si riduce il numero mentre aumenta l'importo totale dei protesti. Il totale degli effetti protestati risulta essere infatti di 302 per un valore totale pari a 1.011.406,5 EUR. Gli assegni bancari che avevano avuto un notevole incremento tendenziale nel trimestre precedente, si riducono passando da 87 a 39 con una diminuzione sullo stesso periodo del 2008 pari al 32,8%. Il numero delle cambiali ordinarie si riduce passando da 303 a 243 con un importo che invece aumenta arrivando a 595.991,5 (che era 586.250,2 nel periodo precedente). Rispetto al quarto trimestre 2008 il n di titoli -cambiali ordinarie diminuisce del 30,4% mentre gli importi aumentano del 91,5%.

Se confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, poi, aumentano le tratte non accettate - da 11 a 13 - e anche quelle accettate - che passano da 4 a 7. Quanto agli importi, sempre in un confronto sul quarto trimestre 2008, le tratte non accettate registrano un aumento del 346,1% e quelle accettate del 195,7%.

Infine, per quanto riguarda i depositi e gli impieghi, nella provincia di Sondrio, si osserva che gli impieghi hanno avuto una leggera crescita nel periodo considerato mentre i depositi sono aumentati in modo più sensibile.

Figura 44 – Depositi e impieghi - Provincia di Sondrio.
Fonte: Banca d'Italia - Sondrio- Base Informazione pubblica



¹³ Fonte: Bollettino Economico n 59, Banca d'Italia

¹⁴ Dati provvisori

2.9 Aspettative e prospettive per il periodo seguente

Secondo la maggior parte degli organismi nazionali ed internazionali, la ripresa sarà graduale: per il 2010 si prevede una crescita dell'economia mondiale intorno al 3 per cento. La situazione corrente e le relative prospettive mostrano quindi segnali di miglioramento che si riflettono anche in un aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche, che comunque rimangono molto lontane dalle elevatissime quotazioni raggiunte nell'estate 2008.

Per quanto riguarda il PIL italiano le previsioni della Banca d'Italia risultano meno ottimiste di quelle dell'OCSE e della Commissione Europea che prevedono una crescita dell'1,1%, superiore dello 0,5% rispetto al valore previsto dalla Banca d'Italia che vede ancora forti incertezze, ad esempio per la ripresa del commercio mondiale.

I dati rilevati nel corso dell'analisi congiunturale del quarto trimestre 2009 su industria e artigianato manifatturiero realizzata da Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato, mostrano una sia pur lenta risalita dei livelli produttivi che porta ad attendersi un inizio 2010 caratterizzato anch'esso dal segno positivo ma con ritmi di crescita molto contenuti. In questo contesto le aspettative¹⁵ sulla domanda degli imprenditori industriali (secondo l'indagine campionaria effettuata) per il primo trimestre 2010 migliorano sia per quanto riguarda la domanda interna (-0,3% a fronte di -7,9% nel trimestre precedente) sia per quanto riguarda la domanda estera, che passa da +2,1% a +11,6%, consolidando quindi il segno positivo registrato già nel trimestre precedente.

Le aspettative degli imprenditori relative a produzione ed occupazione, invece, sono meno positive, in particolare per l'occupazione che presenta valori dal segno negativo (-13,5%), mentre per la produzione le aspettative peggiorano rispetto al periodo precedente, pur mantenendo un segno positivo (2,6%).

Per gli imprenditori del settore artigiano manifatturiero, le aspettative su produzione, domanda interna e occupazione rimangono negative. L'inversione di tendenza avviata nel periodo precedente si conferma per la domanda estera. In particolare, le attese per l'occupazione sono ancora pesantemente negative, anche se è opportuno rilevare che l'84% delle imprese artigiane prevede di non variare i livelli occupazionali con un dato equivalente a quello registrato nel trimestre precedente.

In Provincia di Sondrio, per quanto riguarda le aspettative sul primo trimestre 2010 per le imprese industriali del settore manifatturiero la situazione registrata nell'indagine campionaria a livello provinciale è sostanzialmente in linea con quanto avvenuto a livello regionale. Infatti, si registrano aspettative positive per la domanda estera (+21,4%), anche se il 64% delle imprese intervistate si aspetta che resti stabile. Le attese sono invece negative per le altre variabili: le aspettative per la produzione, a differenza di quanto succede a livello regionale, sono negative (-8,1%) - mentre nel terzo trimestre il dato era +7,4% - anche se il 59% delle imprese prevede un andamento stabile della produzione nel primo trimestre 2010.

Le aspettative sull'occupazione, invece, danno un dato molto vicino a quello regionale (-13,2% a Sondrio - 13,5% in Lombardia) con il 15,8% delle imprese valtelinesi che prevede riduzioni nei livelli occupazionali, ma con l'80% delle imprese intervistate che prevede un'occupazione stabile.

Le figure 45 e 46 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al 2009 per industria manifatturiera.

¹⁵ Ricordiamo che i dati sulle prospettive nell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia vengono calcolati in base al saldo (punti%) per segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)

Figura 45 - Aspettative su domanda interna ed estera – industria manifatturiera - Provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

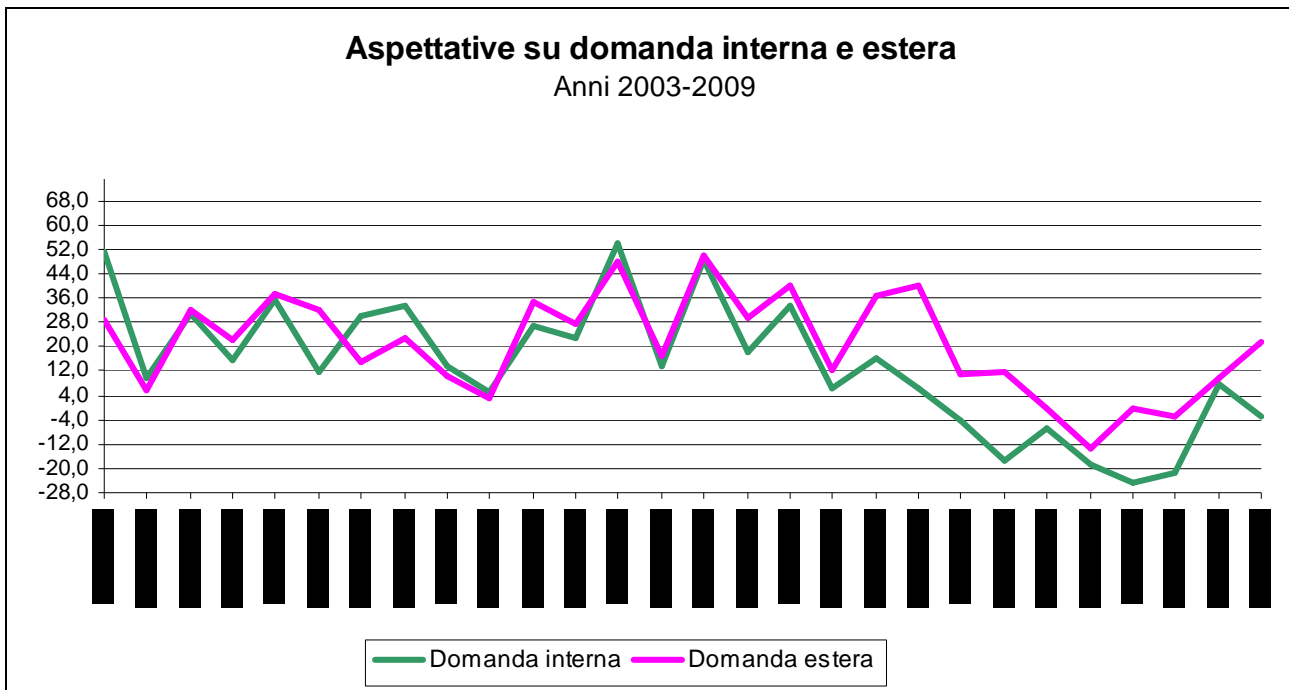
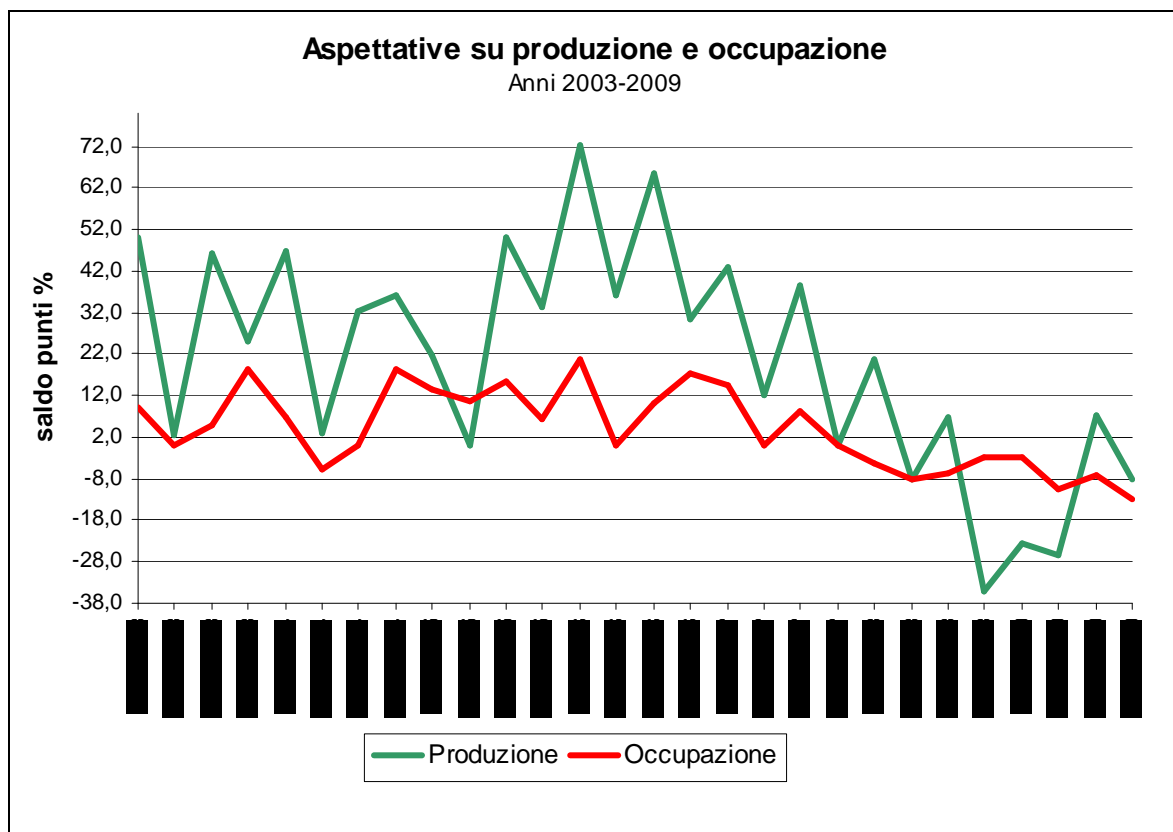


Figura 46 - Aspettative su produzione ed occupazione –industria manifatturiera - Provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia



Per quanto riguarda invece l'artigianato manifatturiero, a differenza di quanto registrato a livello regionale, le prospettive (saldo punti % per segnalazioni di segno opposto) sono positive per quasi tutte le variabili osservate. Solo l'occupazione torna ad essere negativa dopo + 2,3% del trimestre precedente. Si rileva comunque che il dato di Sondrio è -1,9% quindi meno negativo di quello lombardo (-8,7%). Anche a Sondrio, comunque, secondo un dato invece in linea con quello regionale, l'86% delle imprese facenti parte del campione non prevede variazioni nei livelli occupazionali.

Le aspettative sulla domanda consolidano il segno positivo per la domanda interna che si accompagna ad una previsione di aumento anche della domanda estera (con un'inversione di tendenza (+8,3%) rispetto al dato negativo (-10,5%) registrato nel trimestre precedente). Le aspettative sulla produzione mostrano invece un dato pressoché stabile consolidando il segno positivo del trimestre precedente.

Le figure 47 e 48 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al 2009 per l'artigianato manifatturiero.

Figura 47 - Aspettative su domanda interna ed estera – artigianato manifatturiero - Provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

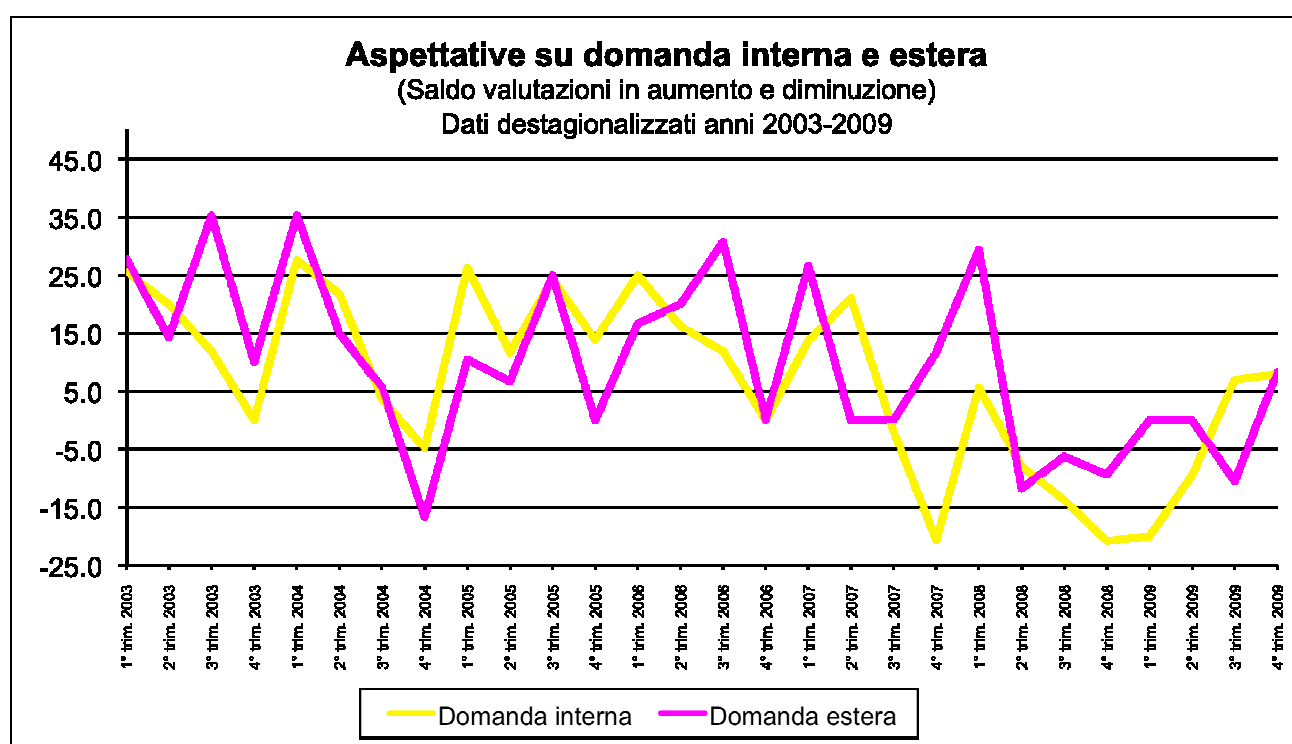


Figura 48 - Aspettative su produzione ed occupazione - Provincia di Sondrio.
 Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

